

# IL

# TACCUINO

Publicazione  
di informazione  
quadrimestrale

Anno XII,  
n. 27  
Aprile 2020  
Distribuzione  
gratuita

Banca  
di Credito  
Cooperativo  
di Triuggio  
e della Valle  
del Lambro  
soc. coop.

Via Serafino Biffi, 8  
20844 Triuggio (MB)  
Tel. 0362 9233-1  
[www.bcctriuggio.it](http://www.bcctriuggio.it)



## Ripartire, ricostruire



## Valle del Lambro

# IL TACCUINO

Anno XII - n. 27  
Aprile 2020

Quadrimestrale della Banca di Credito Cooperativo di Triuggio e della Valle del Lambro

Registrato presso il Tribunale di Monza il 15.06.2007, N. 1892

## COMITATO DI DIREZIONE

Silvano Camagni  
Piero Angelo Moscatelli  
Giampietro Corbetta

## DIRETTORE RESPONSABILE

Giovanni Santambrogio

## COMITATO DI REDAZIONE

Giampietro Corbetta  
Roberto Caspani  
Gabriele Canzi  
Ornella Tentorio

## COORDINAMENTO EDITORIALE

Gabriele Canzi

## REDAZIONE CREATIVA

Barbara Rosada

## EDITORE

Banca di Credito Cooperativo di Triuggio e della Valle del Lambro Soc. Coop.

## REDAZIONE

Via Serafino Biffi, 8 20844 Triuggio 0362-92331

## STAMPA

Graficart Srl - Biassono



Tiratura: 3.500 copie

Villa Biffi a Rancate di Triuggio. La storica Villa dell'800 è sede della BCC dal mese di settembre del 2009, dopo un accurato intervento di restauro  
(Foto di Paolo Sironi)

### In copertina.

*Una immagine del Credito Cooperativo che afferma la presenza e la vocazione territoriale.*

Per le fotografie di cui, nonostante le ricerche eseguite, non è stato possibile rintracciare gli aventi diritto, l'editore si dichiara pienamente disponibile ad adempiere ai propri doveri.

All'interno di questa pubblicazione sono inseriti messaggi pubblicitari con finalità promozionale

## SOMMARIO



### 3 L'Editoriale

La Banca c'è, dalla crisi si esce insieme  
Silvano Camagni

### 4-5 Focus

Emergenza coronavirus, Banca subito in campo

### 6-7 Focus

Più vicini al territorio per ripartire insieme

### 8 Assemblea Soci

Assemblea inedita: regole e deleghe

### 9 Il Punto

Scoprire e puntare sui "segnali deboli"

### 10-11 L'intervista - Enrico Brambilla Apa Confartigianato

Un gioco di squadra per rilanciare la Brianza

### 12 La Banca nelle scuole

Il risparmio e il rischio

### 13-15 La Filiale - Besana frazione Montesiro

Servizio alla persona

### 16-17 Vita di Banca

Assemblea Dipendenti, premiati tre colleghi

### 18 Banca e solidarietà

Seimila euro dai Giovani Soci a quattro associazioni di volontariato

### 19 Banca e istruzione

Borse di studio a 74 studenti, promozione dei talenti per la comunità

### 20 Il mondo della cultura -

Associazione GRAL e Museo Verri  
Memoria della Brianza

### 22-31 Territori

### 32 Dove siamo

# La Banca c'è, dalla crisi si esce insieme



Il Presidente  
Silvano Camagni

**C**aro Socio,  
la pandemia ha sconvolto tutti i programmi, ha imposto nuovi comportamenti di vita, ha colpito in modo drammatico la Lombardia dove è stato registrato il numero più alto di morti. Le immagini di Codogno, Bergamo, Brescia e di tante altre città sono entrate nella nostra vita e accompagneranno la nostra storia. Il coronavirus ha poi creato un'emergenza economica che è stata definita "da guerra". Abbiamo un imperativo da assolvere: "Ripartire e ricostruire". Nel Paese molte attività hanno chiuso ed enormi difficoltà stanno affrontando tantissime aziende a partire dalle PMI. A tutti voi, ai clienti, agli artigiani, alle imprese e al territorio dico che "la Banca c'è". Ha agito subito e rapidamente al primo manifestarsi delle difficoltà quando ancora il Governo non aveva emanato il Decreto "Cura Italia" e il "Decreto liquidità". Oggi, nella gestione della ripartenza, la BCC ha ulteriormente potenziato il suo impegno con le realtà economiche della Brianza. Dalla crisi si esce insieme.

Il Consiglio di Amministrazione segue con attenzione i nuovi scenari indicando alla Banca di rafforzare l'ascolto delle domande che arrivano da famiglie, artigiani, imprese e dall'intero territorio fornendo le soluzioni più adeguate. Questa vicinanza è ancora più stretta grazie al lavoro intrapreso da tempo sulla centralità della "relazione con il cliente". Nelle Sedi e nelle Filiali, i Direttori hanno costruito una cultura di servizio, di assistenza e di accompagnamento della clientela che eleva la qualità della Banca rendendola capace di intercettare subito le dinamiche e le necessità di chi vive e opera nella Brianza della Valle del Lambro. Le relazioni costituiscono la scommessa commerciale dell'immediato futuro. Non solo, rappresentano una voce determinante della strategia di sviluppo. Vanno migliorate e potenziate. La Banca ne ha coscienza e curerà la loro crescita che significa personale dotato di alta professionalità e di competenza sempre aggiornata.

L'attenzione alle risorse umane acquista rilevanza alla luce di due situazioni in corso nel mondo del credito. Da un lato, l'Offerta pubblica di scambio di Intesa San Paolo su Ubi Banca renderà il primo Gruppo bancario italiano ancora più concorrenziale disturbando il cammino del più giovane Gruppo di ICCREA Banca al quale aderisce la nostra BCC. Dall'altro la pressione della BCE su ICCREA sta creando a cascata procedure burocratiche che appesantiscono l'operatività delle singole Banche e fanno lievitare i costi sottraendo tempo e risorse alla cura della clientela. C'è poi un capitolo che a noi sta a cuore: l'esercizio dell'autonomia riservata alle Banche virtuose, e noi lo siamo. Ritengo che questo spazio di autonomia costituisca un fattore di competitività e di flessibilità perché permette di individuare gli strumenti più consoni per esercitare la vicinanza al cliente e fornire i servizi che altri Istituti non erogano più. L'autonomia diventa espressione dell'essere "Banca differente" non burocratizzata e non impersonale ma, al contrario, di prossimità.

# Emergenza coronavirus, Banca subito in campo

**A**ll'inizio di aprile il Governo ha approvato il "Decreto Liquidità" - il pacchetto di misure economiche definito dal premier Giuseppe Conte "Intervento poderoso". I provvedimenti tanto attesi sono stati visti come un passo indispensabile. Si gettavano basi più solide per affrontare i danni al sistema economico provocati dalla pandemia. Venivano liberati 400 miliardi, di cui 200 per il mercato interno. A metà marzo, il 16 esattamente, il primo Decreto chiamato "Cura Italia" (350 miliardi per l'emergenza), aveva destinato 25 miliardi per affrontare gli effetti immediati della crisi su economia e occupazione. Le decisioni dell'Esecutivo davano una prospettiva, tuttavia non convincevano del tutto. Dalle imprese si è levato subito un allarme: gli aiuti sarebbero stati erogati seguendo percorsi burocratici tortuosi, tempi incerti e, soprattutto, lunghi. L'emergenza al contrario chiedeva velocità. Ancora una volta invece si è assistito al peso della burocrazia. Le dichiarazioni dei vertici del mondo delle imprese, del commercio e del credito da subito sono state eloquenti.

Carlo Bonomi, alla guida di Assolombarda e designato alla Presidenza di Confindustria, affermava in quei giorni: «Domenica sera il Governo ha annunciato un provvedimento di cui ancora oggi non abbiamo un testo. Non si può tenere un Paese nell'incertezza.

Il fattore tempo è diventato fondamentale. Non solo bisogna fare, bisogna fare subito».

Carlo Sangalli, Presidente di Confcommercio aggiungeva: «Il problema centrale resta la necessità vitale oggi, e non domani, di liquidità, di zero burocrazia e nella maniera più semplice e accessibile. È una priorità assoluta per salvare le imprese e permettere a quelle che hanno chiuso di riaprire».

## *Prima delle decisioni del Governo Conte avviate moratorie per accompagnare famiglie e imprese*

Antonio Patuelli, Presidente dell'Associazione bancaria, l'ABI, precisava il 10 aprile: «Abbiamo lavorato tutta questa notte al Decreto per inviare alle banche la circolare applicativa sulle misure per fornire liquidità alle imprese. Tutto questo, però, non significa che si parte».

In Brianza il pensiero di imprenditori e artigiani dall'inizio del coronavirus è stato subito chiaro: «Abbiamo bisogno di risposte veloci e certe. Ai mesi di fatturato che perderemo si sommerà l'incognita di una apertura con la prospettiva di zero fatturato». La Banca non è stata a guardare. Al contrario, ha iniziato ad anticipare la sua operatività. Mentre il Governo elaborava i provvedimenti da prendere che sarebbero stati enunciati prima

## Liquidità' alle aziende, percorso in quattro tappe

### LA DOMANDA

L'impresa richiedente fa domanda alla banca (o altro soggetto abilitato all'esercizio del credito) di sua fiducia di un finanziamento con garanzia dello Stato.

### LA VERIFICA

Il soggetto finanziatore verifica i criteri di eleggibilità, effettua

istruttoria creditizia e, in caso di esito positivo del processo di delibera, inserisce la richiesta di garanzia nel portale online di SACE.

### IL CODICE UNICO

SACE processa la richiesta e, riscontrato l'esito positivo del processo di delibera, le assegna

un Codice Unico Identificativo (CUI) ed emette la garanzia controgarantita dallo Stato.

### L'EROGAZIONE

Il soggetto finanziatore eroga al richiedente il finanziamento richiesto con la garanzia SACE controgarantita dallo Stato.

nel Decreto Cura Italia, poi nel Decreto liquidità e infine a maggio nel Decreto Rilancio, la BCC di Triuggio e della Valle del Lambro ha avviato attraverso le Filiali un rapporto stretto con famiglie e imprese per assicurare tutti con un messaggio preciso: “La Banca c’è”. Qualsiasi problema dai mutui ai finanziamenti, da interventi immediati alla sospensione di pagamenti la BCC era pronta ad affrontare insieme agli interessati le soluzioni più consone. «Ai colleghi ho ricordato – dice il Direttore Piero Moscatelli – che le nostre origini di Cassa Rurale dovevano vedersi immediatamente in questa drammatica circostanza. Occorreva sospendere valutazioni tecniche, calcoli algoritmici e recuperare, accentuandolo, il supporto sociale. Se non si fattura, non si è nelle condizioni di pagare. Ai clienti e ai Soci andavano trasmesse tranquillità e rassicurazioni per le situazioni di insoluto che si potevano verificare. Abbiamo chiamato le imprese sensibilizzandole, soprattutto invitandole a non aspettare il deteriorarsi della situazione. Ci ha guidato la priorità a dare supporto a chi ne aveva bisogno. Sarebbero poi venute le richieste previste dai Decreti. Ma da subito, quando ancora il Governo studiava soluzioni, abbiamo scelto di essere concretamente al fianco di famiglie e imprese. Dal Consiglio di Amministrazione era arrivata a me una indicazione puntuale: la pandemia del virus non poteva trasformarsi in pandemia economica. Siamo Banca del territorio. Così numerose imprese hanno iniziato a usufruire di supporti personalizzati, ovvero studiati sulle loro necessità e condizioni. Immediatezza e semplificazione delle procedure hanno guidato ogni nostro intervento, dove realismo e buon senso hanno prevalso sulla burocrazia normativa e posto condizioni per non perdersi nell’odissea delle documentazioni».

Tutto il personale della Banca è stato impiegato in prima linea ad assistere i clienti nelle pratiche da svolgere, a fornire consulenza per ridisegnare mutui, scadenze, fatturazioni. Sono state introdotte moratorie e sospensioni. Tutto dialogato per rendere sostenibili le scelte da intraprendere per reggere l’emergenza ed essere pronti a ripartire. In questi mesi la Banca segue la bussola dell’offrire fiducia alla gente, alle famiglie, alle PMI, all’artigianato perché le difficoltà non producano né ansia né paura. È questo il momento in cui mostrare la concretezza dell’essere “Banca amica” e “Banca di prossimità” che contraddistingue la BCC di Triuggio e della Valle del Lambro.

*Tutte le Filiali attive  
nella raccolta  
delle richieste di aiuto  
previste dai Decreti  
Cura Italia e Liquidità*

## Prestito a imprese, PMI, partite Iva e professionisti

### 25 mila €

Il Decreto Liquidità (DI 23/2020 dell’8 aprile) si rivolge a PMI e persone fisiche che esercitano attività di impresa, arti e professioni. Prevede un finanziamento fino a 25 mila euro, assistito dalla garanzia rilasciata dal Fondo di Garanzia al 100%. Ha durata massima di 72 mesi, con preammortamento di 24 mesi, erogazione in unica soluzione, tasso fisso e rate mensili.

### 800 mila €

Finanziamento fino a 800 mila euro per imprese con ricavi non superiori a 3.200.000 euro. Il finanziamento ha durata fino a 72 mesi, l’importo non può superare il 25% dell’ammontare dei ricavi (ultimo bilancio approvato). Il finanziamento deve essere garantito dal Fondo di Garanzia al 90%; beneficiano le imprese con un numero di dipendenti non superiore a 499. Erogazione in unica soluzione (tasso fisso e variabile).

### 5 milioni €

Finanziamento massimo di 5 milioni per imprese con meno di 499 dipendenti. L’importo non può superare in alternativa: il 25% del fatturato totale del 2019, il doppio della spesa salariale annua del beneficiario per il 2019 o ultimo anno disponibile o il fabbisogno per costi del capitale di esercizio e per costi di investimento nei successivi 18 mesi nel caso di PMI, o nei successivi 12 mesi per imprese con meno di 499 dipendenti. Il finanziamento ha durata fino a 120 mesi; deve essere assistito dalla garanzia del Fondo di Garanzia. Erogazione in unica soluzione (tasso fisso e variabile).

# Più vicini al territorio per ripartire solidali

L'Assemblea dei Soci di giugno segnerà l'inizio di una nuova stagione. Almeno per due importanti motivi, l'uno imprevisto e l'altro in programma.

Innanzitutto arriveremo all'appuntamento cambiati dai comportamenti sociali imposti dalla pandemia e profondamente impegnati nelle strategie per sostenere famiglie e imprese del territorio a superare le difficoltà create dalla chiusura prolungata delle aziende e delle attività commerciali.

La seconda novità riguarda la vita interna della Banca. Verrà presentato e discusso il primo Bilancio redatto con i criteri stabiliti dalla Capogruppo. La Banca di Credito Cooperativo di Triuggio e della Valle del Lambro nel 2019 ha aderito al Gruppo Bancario ICCREA, entrandovi a far parte insieme ad altre 135 BCC. Il Gruppo è operativo ormai da poco più di un anno e questo è il primo Bilancio che ha iniziato a recepire le indicazioni strategiche di un modo di fare banca impegnato a competere in un contesto ormai contraddistinto da grandi aggregazioni del credito. L'anno trascorso ha visto la BCC di Triuggio e della Valle del Lambro impegnata nel cambio di passo senza trascurare la propria missione di Banca differente e di Banca del territorio. L'impegno in queste due direzioni è accresciuto e dovrà potenziarsi ulteriormente per rimarcare alla clientela una concreta diversità operativa. Se la strada non si presentava facile prima del coronavirus, oggi diventa più complessa: le previsioni del Fondo monetario ipotizzano per l'Italia una crescita del deficit all'8,3% e del debito oltre il 155% del Pil (nel 2019 era al 135%). Sempre l'Fmi ha stimato che la recessione farà scendere il Pil mondiale a -3% e la crescita italiana potrebbe registrare un -9,1%. La peggiore performance di tutta Europa.

La Brianza vede già toccati duramente tutti i suoi settori trainanti a cominciare dalla meccanica. La Banca segue con attenzione l'evolversi della situazione che aveva iniziato ad affrontare

insieme alle imprese e all'intero mondo produttivo dai primi segnali di crisi. Aiuti e affiancamento sono scattati ancor prima dei Decreti governativi. L'essere "Banca differente" si vede nei momenti complessi. Questi mesi hanno indicato alla governance della Banca di rafforzare ancora di più le tre direzioni messe a punto prima del coronavirus per consolidare i fondamentali della BCC e per offrire a clienti e Soci il più ampio spettro di soluzioni alle loro necessità e richieste. Queste le tre priorità strategiche.

*La solidità operativa consente alla Banca di accompagnare famiglie e imprese nel post-coronavirus*

## **Patrimonio.**

I nuovi scenari chiedono istituzioni sicure in grado di reggere l'urto dei cambiamenti e di saperlo governare. Le politiche perseguite finora dalla Banca hanno costruito un patrimonio di solidità che le consente di continuare ad operare con le attenzioni e le peculiarità di Banca di prossimità anche in situazioni complesse come quelle che si sono verificate e che potrebbero subire ulteriori cambiamenti. Le nuove situazioni stanno mostrando la forza dei valori dell'agire cooperativo e solidale: maggiore sarà quindi l'impegno nella cura del cliente, nell'accompagnamento delle imprese e nella consulenza. Se la solidità si vede dal patrimonio accantonato – il Bilancio lo attesta con chiarezza – c'è però un secondo aspetto non meno rilevante da rimarcare: si tratta della voce "qualità delle risorse umane". La BCC ha un patrimonio di donne e uomini che esprime la cultura e i valori della prossimità esercitata nella consulenza personalizzata. La formazione del personale è continua e investe tutti attraverso la frequenza di corsi di aggiornamento. Negli ultimi anni si è compiuto un salto di qualità portando in ogni Filiale nuove competenze e specifici livelli di conoscenza finanziaria e assicurativa. Ciò consente di poter arrivare nel dialogo Banca-cliente a trovare la soluzione migliore e la più

## 61

**Milioni di euro.**  
*L'ammontare al 31 dicembre 2019 con un incremento di 3 milioni e 815 mila euro. La solidità patrimoniale consente alla Banca margini di operatività maggiori sempre più strategici in un contesto economico reso più complesso dalla congiuntura internazionale e dalle ricadute del Coronavirus.*

consona. Non solo, questa attenzione porta ad affermare che chi entra in BCC non è “uno dei tanti” ma è il “mio cliente”.

#### Famiglie e imprese.

La disintermediazione, portata da Internet e dalle tecnologie, ha sicuramente velocizzato tante operazioni ma non garantisce al risparmiatore le scelte più consone perché queste necessitano di competenza e della valutazione delle ricadute. La disintermediazione ha reso la banca più snella, liberandola di alcuni servizi non solo di sportello, ma ne ha accresciuto anche la centralità nelle scelte economiche, di investimento, di finanziamento sia delle famiglie che delle imprese. A fronte di una elevata disponibilità di strumenti finanziari servono conoscenze particolareggiate per coniugare proficuamente l'offerta con le necessità, le risorse e i tempi della famiglia o dell'azienda. La BCC si è fatta ancora più prossima e mette a disposizione le proprie competenze per fornire soluzioni a problemi complessi. Le casistiche sorte con la crisi Covid-19 hanno impegnato le Filiali a disegnare soluzioni personalizzate tramite colloqui e rapporti di fiducia. Con la Banca si possono affrontare questioni successive, la finanza aziendale, la gestione del risparmio di lungo periodo, la tutela del proprio patrimonio dall'ambito assicurativo a quello del risparmio gestito. Le Filiali sono diventate centri di relazione e di ascolto, orientate a servizi qualificati e ritagliati sulle condizioni reali del cliente.

#### Socialità.

La Brianza non si esaurisce nell'ambito di famiglie e aziende. Ha anche il volto delle associazioni. Qui il Terzo settore esprime un'anima di grande solidarietà. Il mondo no-profit affianca da protagonista la crescita sociale e, in parte, anche quella economica del territorio. Nella pandemia, se non ci fossero stati i volontari molti servizi essenziali non avrebbero trovato una immediata ed efficace soluzione. Il volontariato non produce Pil ma sorregge una rete di iniziative alla persona che incrementa la qualità della vita e porta efficienza nei servizi sociali. La Banca riconosce queste presenze, le valorizza e le sostiene. Ogni anno cresce il numero dei beneficiari e questo trova ragione in due fattori: innanzitutto in quello ideale, la BCC per statuto eroga aiuti per la coesione sociale, in secondo luogo il finanziamento diventa possibile e cresce in rapporto all'operato virtuoso della Banca e alla sua capacità di alimentare il patrimonio.

# 70%

*È la quota raggiunta dal personale specializzato nella consulenza.*

*La Banca ha ampliato l'offerta dei servizi e, nelle relazioni con famiglie e imprese, studia soluzioni personalizzate accompagnando il cliente nella gestione delle scelte fatte.*

# 3

#### Settori chiave.

*Nei settori del Credito, della Finanza/Risparmio e dell'Assicurativo la competenza del personale è cresciuta e la professionalità si è ampliata. In questi tre ambiti la Banca ha investito molte risorse umane per offrire soluzioni e servizi adeguati alla propria clientela. La formazione costante consente di tenere alto e aggiornato il livello della consulenza. Ognuno dei tre settori è diventato asset strategico e su tutti e tre sono impegnate le Filiali.*

## VIMERCATE, CARATE E LECCO Aiuti a tre ospedali e al Fondo emergenza con la Fondazione della Comunità di Monza e Brianza

Con lo stile sobrio e riservato che da sempre la contraddistingue, la Banca di Credito Cooperativo di Triuggio e della Valle del Lambro ha voluto essere a fianco degli Ospedali di Vimercate, Carate e Lecco e della Fondazione della Comunità di Monza e Brianza nell'emergenza Covid-19 che ha registrato numerosi decessi e ricoveri anche in Brianza. «Per la nostra specifica identità di Banca del territorio e di prossimità, abbiamo interloquito direttamente con gli ospedali per capire quali fossero le necessità più urgenti in termini di attrezzature sanitarie per assistere al meglio i tanti pazienti colpiti dal virus», ha dichiarato alla stampa il Presidente Silvano Camagni agli inizi di aprile. «Ci sono state segnalate esigenze diverse sia da Lecco sia da Vimercate che vanno dalla necessità di avere elettrocardiografi, videolaringoscopi, saturimetri per la misurazione di ossigeno nel sangue. In accordo con le ASST di Vimercate e di Lecco abbiamo provveduto ad erogare le somme necessarie per l'acquisto delle attrezzature. Abbiamo chiesto ai responsabili dell'ASST di Vimercate di considerare nelle priorità anche l'Ospedale di Carate Brianza che rappresenta il punto di riferimento per gran parte dei cittadini che risiedono sul territorio nel quale opera la nostra Banca». Gli aiuti non si sono fermati qui: la BCC di Triuggio e della Valle del Lambro ha aderito al Fondo Emergenza Coronavirus Monza e Brianza con l'intento di raccogliere donazioni a sostegno di interventi concreti a favore di associazioni che, nonostante il difficile momento, continuano ad operare quotidianamente a favore di persone che si trovano maggiormente in difficoltà come gli anziani, le persone sole, i disabili, le famiglie bisognose.

# Assemblea inedita: regole e deleghe

**I**l calendario dell'Assemblea dei Soci per l'approvazione del bilancio 2019 è stato, come è a tutti immaginabile, stravolto.

Il Bilancio verrà approvato durante il mese di giugno in prima convocazione il 25 e in seconda convocazione venerdì 26. Sarà un'edizione inedita per le modalità. Il lockdown impone forme snelle di esecuzione degli impegni societari in grado di rispettare le misure normative volte a contenere e gestire l'emergenza Covid-19. La Capogruppo ICCREA ha aggiornato le tempistiche in seguito al Decreto Cura Italia del 17 marzo che prorogava i termini di svolgimento delle Assemblee.

Le restrizioni allo spostamento delle persone e le specifiche, nonché stringenti, cautele da rispettare nei contatti interpersonali hanno suggerito forme finora mai sperimentate per il tradizionale appuntamento annuale. È previsto che la Banca – anche quando non fosse statuta-

riamente stabilito – ricorra alla figura del rappresentante designato al quale i Soci dovranno far pervenire la delega di partecipazione all'Assemblea e le loro intenzioni di voto sui punti all'ordine del giorno, così come previsto nella Legge 24 aprile 2020 n. 27.

Il posticipo ha consentito al Consiglio di Amministrazione di proseguire meglio negli adempimenti di sua competenza relativi all'approvazione della documentazione relativa al progetto di Bilancio, tenendo conto del Principio contabile IAS 10 che chiede di fornire indicazioni sui fatti rilevanti intervenuti dopo la data di riferimento del Bilancio. Quindi di entrare negli scenari economico-finanziari aperti dalla pandemia. Un aspetto riguarda, ad esempio, l'impiego del personale della Banca costretto a lavorare da casa e l'impegno delle Filiali che hanno affrontato nuovi e onerosi compiti legati all'emergenza economica che ha investito l'intera clientela alla quale sono stati prestati servizi di sospensione dei termini per l'adempimento di obbligazioni, di facilitazioni per l'accesso al credito, di ridefinizione dei mutui, di assistenza e consulenza nell'interpretazione dei Decreti governativi.

## ORDINE DEL GIORNO DELL'ASSEMBLEA SOCI

1. Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2019: deliberazioni relative;
2. Destinazione del risultato di esercizio;
3. Determinazione, ai sensi dell'art. 30 dello Statuto sociale, dell'ammontare massimo delle posizioni di rischio che possono essere assunte nei confronti dei soci, dei clienti e degli esponenti aziendali;
4. Informativa sull'attuazione delle politiche di remunerazione durante il decorso esercizio. Approvazione delle "Politiche in materia di remunerazione e incentivazione".



**Formula Family.**  
Protegge casa e famiglia.

a partire da **7€** al mese

Scegli FormulaFamily, la polizza che ad un piccolo prezzo ti offre una grande protezione per la tua casa e per la tua famiglia.

Abbonati alla protezione.

Messaggio pubblicitario. Prima della sottoscrizione leggere il fascicolo informativo disponibile presso i nostri sportelli.



**Valle del Lambro**

Banca di Credito Cooperativo di Triuggio e della Valle del Lambro soc. coop.

# Scoprire e puntare sui “segnali deboli”



**Il Direttore**  
Piero Angelo Moscatelli

**L**a Banca è un osservatorio puntuale delle reali dinamiche economiche di un territorio, ma è anche una finestra aperta sull'intera economia del Paese. Da mesi, prima ancora del coronavirus, rilevavo piccoli ma significativi segnali di un possibile rischio recessivo nazionale. Avrei voluto tanto sbagliarmi. Certo, gli indicatori di crescita, occupazione, produttività, export che Istat e altri Centri studi fornivano non lasciavano molti margini di fiducia. Poi è esplosa la pandemia. Adesso i conti vanno fatti con questa realtà. Non sarà come prima, ma margini di recupero e di ripresa non mancano. Occorre lavorare molto e non sottrarsi alla responsabilità di guardare oltre il proprio caso e mettere in conto il rischio; quel rischio che non ha mai abbandonato la cultura familiare e imprenditoriale della Brianza. I sociologi dicono che nelle situazioni di cambiamento, quando tutto si rimescola e arrivano le crisi, non bisogna mai smettere di cercare e di studiare i “segnali deboli”, quelle situazioni che appaiono piccole, che devono ancora esprimersi al meglio, che si stanno manifestando nel tessuto sociale e si affacciano nel mondo produttivo. Situazioni apparentemente trascurabili ma che contengono una carica positiva. Ciò che ora sembra insignificante, domani potrà sostenere lo sviluppo, diventare una imprenditorialità solida, esprimere una fonte di risparmio e di investimento importanti.

La BCC di Triuggio e della Valle del Lambro da tempo – e a maggior ragione oggi nel post-Covid-19 – esplora, con le sue Filiali e con l'attività di relazione e accompagnamento dei clienti, il terreno dei “segnali deboli” e da questi ha tratto e ricava importanti indicazioni operative che si sono tradotte in risultati. Ne segnalo tre.

Il primo risultato: nel clima di sfiducia verso le istituzioni bancarie registriamo un incremento costante della clientela. Nel 2019 i nuovi arrivi

hanno sfiorato quota 500. Si tratta di clienti guadagnati molto spesso grazie al passaparola, la miglior pubblicità, perché la credibilità e l'affidabilità della Banca vengono comunicate e garantite da chi già opera con noi e conosce direttori, dipendenti, servizi. Incontriamo fiducia, non è poco.

Il secondo risultato interessa gli interventi a favore dell'economia in Brianza durante questi anni duri e faticosi in cui la Banca in forza del proprio patrimonio, e senza mai intaccarlo, ha sostenuto piccole e medie imprese sia quando dovevano ristrutturarsi sia quando occorreva investire in nuovi impianti per reggere la competitività. Non sono mai stati impieghi concessi ciecamente. Al contrario, l'azienda ha sempre chiesto una consulenza

*Nei momenti di crisi avanzano realtà nuove che diventeranno protagoniste. Banca impegnata nella ripresa*

alla BCC e si è avvalsa di una continua assistenza da parte di personale preparato e dedito al successo dell'operazione d'investimento. La nuova situazione di “fase-2” dell'emergenza ci vede ancora più vicini e al fianco delle

aziende, una disponibilità scattata subito a inizio marzo prima ancora dei Decreti governativi.

Da ultimo la raccolta. Nel 2019 la Banca ha confermato il trend di ritorno positivo alla intermediazione creditizia proprio a partire dal clima di attenzione e di disponibilità creato negli anni con la propria clientela. Il rapporto diretto e di relazione ha consentito di riscoprire uno stile di lavoro importante: quello di fare le “cose semplici” e di perseguirle. Nel clima dell'informatizzazione più o meno spinta, si tratta di un risultato per niente scontato e neppure sempre raggiungibile. Le “cose semplici” esigono una professionalità che, nell'affermare il servizio e la centralità del cliente, li realizza dentro una vicinanza alle necessità singole, familiari, d'impresa. Tra le “cose semplici” includo anche la cultura del rischio da insegnare ai giovani, alle famiglie, alle aziende. E' un lavoro che stiamo sviluppando e gli effetti si incominciano a vedere.

# Un gioco di squadra per rilanciare la Brianza

**C**he cosa dovrà inventarsi e come dovrà attrezzarsi la Brianza per ripartire dopo la prolungata quarantena da Covid-19? A soffrirne profondamente è il cuore produttivo di questo territorio: le piccole e medie imprese che costituiscono una rete capillare di produzione e servizi diversificati con punte di indiscutibile eccellenza. Gli scenari che si presentano sono seguiti puntualmente da Apa-Confartigianato, l'Associazione di categoria, presieduta dal 2010 da Giovanni Barzaghi. Da quest'anno, Segretario generale è Enrico Brambilla, che con Barzaghi guida l'Associazione di Milano Monza Brianza. Classe 1954, fede rossonera e vimerchiese doc, Brambilla ha iniziato la sua carriera professionale in Confartigianato nel 1975, occupandosi della gestione fiscale ed amministrativa delle PMI. È stato Sindaco di Vimercate dal 1997 al 2006, poi Consigliere regionale della Lombardia (2010-2018). Iscritto all'Ordine dei Commercialisti di Monza, in Confartigianato ha diretto dapprima il servizio fiscale, poi ha ricoperto la carica di Direttore dei Servizi. Dal suo osservatorio escono criticità ma anche prospettive per la Brianza.

**Il coronavirus ha sconvolto una economica che in Brianza non dava chiari segnali di ripresa.**

È vero, si muoveva qualcosa, ma non molto. L'osservatorio economico di Confartigianato aveva già segnalato un forte rallentamento a partire dall'ultimo trimestre del 2019. I timidi segnali di ripresa di metà anno scorso stavano esaurendosi, soprattutto nel versante della domanda interna, con qualche eccezione per alcuni settori quali l'alimentare. Anche in Brianza cominciava a sentirsi la crisi della filiera dell'automotive: il calo, insomma, era già in atto. La crisi del coronavirus si è venuta ad innestare su un corpo ancora gracile, che a fatica cercava di irrobustirsi cercando di cogliere ogni opportunità. Soprattutto quelle che si prevedevano all'indomani di appuntamenti importanti quali il salone del mobile che avrebbero potuto aiutare la ripresa.

**Quali ricadute sta avendo e produrrà lo stop per il Covid-19?**



**Segretario generale.**

*Enrico Brambilla, dal 1975 si occupa di Piccole e medie imprese in Confartigianato occupandosi di gestione fiscale e amministrativa. Da quest'anno è Segretario generale.*

Premetto che le imprese artigiane hanno affrontato questa emergenza con grande senso di responsabilità ed attenzione anzitutto per il bene comune e la salute dei propri collaboratori. Molti hanno ritenuto di chiudere le loro attività, anche se non obbligati a farlo, proprio per non compromettere gli sforzi che le autorità hanno messo in campo fin dall'inizio e non mettere a repentaglio le persone in contatto. Il prolungarsi oltre ogni previsione delle misure di contenimento ha però avuto come conseguenza ricadute molto pesanti in termini di perdita di fatturato, di insolvenze diffuse, ma soprattutto di incertezza di prospettive. I mercati sono profondamente cambiati e prima che si torni ai precedenti livelli di scambi passerà molto tempo. E tornerà ad essere determinante la domanda interna, data dai consumi delle famiglie (anch'esse in crisi) ma soprattutto dalla capacità di investimento degli enti pubblici che possono essere il principale volano di ripresa.

**Come attrezzarci per ripartire?**

La ripartenza, per essere davvero efficace, dovrà essere anzitutto frutto di un lavoro di squadra comune. La Brianza dovrà saper offrire l'immagine di un territorio sano, ben organizzato, ricco di com-

petenze e soluzioni. Capace quindi di trasformare questo evento negativo nel presupposto di un nuovo modello di crescita, rispettoso dell'ambiente, della salute e quindi più sostenibile. In tanti dovremo fare un grande sforzo comune di collaborazione a questa riuscita. Perché una cosa ci ha insegnato l'emergenza: che solo attraverso un grande gioco di squadra si vincono le avversità. Il cittadino, l'imprenditore, da soli sono più esposti: hanno bisogno di istituzioni efficienti, di servizi adeguati (la sanità anzitutto) e di soggetti collettivi come le associazioni che coordinino gli sforzi. Insomma, bisogna saper fare Comunità. Poi c'è l'Europa, che se rimane la somma di politiche divise dei singoli Stati rischia l'inutilità. Ci auguriamo che invece sappia diventare il promotore di politiche di crescita comune.

#### Come aiutare artigiani e PMI in Brianza?

Oltre al superamento dei vecchi problemi infrastrutturali che da anni richiedono soluzione, abbiamo bisogno di potenziare molto la formazione sulle nuove tecnologie, favorire il passaggio al digitale, sostenere la riorganizzazione delle imprese anche quelle più piccole con servizi funzionali al nuovo modello di produzione e di consumo che si andrà affermando. Anche per essere pronti ad affrontare eventuali nuove emergenze. La tecnologia può far molto ma bisogna potervi accedere, saperla usare in sicurezza. Ed occorre sostenere allo stesso tempo la PMI che esporta facendo da traino alla ripresa e la piccola bottega che coi suoi servizi di vicinato tiene vivo il territorio. Qui le banche ed in particolare gli istituti cooperativi come il vostro hanno un ruolo fondamentale, devono dar fiducia a chi se la merita sul campo e non per gli indici asettici imposti da qualche cervellone. E soprattutto vanno sostenuti gli imprenditori seri, che usano la liquidità aggiuntiva immessa nelle loro aziende per pagare fornitori e dipendenti, non per attività speculative.

#### Il coronavirus cambierà la cultura di lavorare?

Prima di tutto credo che il coronavirus cambierà la scala delle priorità, facendoci riflettere su quali siano le cose più importanti. Nel campo del lavoro spero diffonda una maggior cultura della sicurezza. Quanto infine al cosiddetto lavoro agile starei attento a non farci travolgere da mode. Può certo essere una soluzione per alcuni momenti, ma non potrà mai sostituire la relazione diretta. Che poi è il tratto distintivo dell'impresa artigiana, in cui il titolare è impegnato in prima persona ed è sempre pronto ad adattarsi alle richieste di un mondo che cambia in fretta.

*Offrire l'immagine di un territorio ben organizzato. Dovrà nascere un nuovo modello di crescita*

#### IL PRESIDENTE

### Con le imprese in tempi straordinari



**Il Presidente.**  
*Giovanni Barzaghi, imprenditore di Giussano*

Dal 2010 è Presidente di APA Confartigianato Imprese per Milano Monza Brianza. Nel dicembre scorso è stato rieletto per altri quattro anni. Giovanni Barzaghi, classe 1947, giussanese, imprenditore, con i tre fratelli guida l'azienda d'impiantistica di famiglia. Crede nell'associazionismo, nel lavoro di squadra e nell'impegno pubblico. In Confartigianato è di casa dagli anni '80 quando entrò nel Direttivo e poi nella Giunta esecutiva. Per sensibilità, responsabilità e carattere negli anni '90 ha ricoperto la carica di Assessore all'Urbanistica a Giussano. Attualmente è anche membro della Giunta di Confartigianato a livello nazionale e vice Presidente di Confartigianato Lombardia, nonché, dallo scorso anno, componente del Consiglio generale della Fondazione Fiera Milano. «Per quanto mi riguarda – dichiarò all'indomani della sua riconferma – sono uomo di forte tradizione e ormai lunga storia associativa, andrò avanti nel percorso iniziato: serve attenzione alla struttura produttiva reale, quelle micro e piccole imprese che devono migliorare la propria capacità competitiva per mantenere il ruolo economico e sociale delle PMI sul territorio. Sono convinto che ci sia bisogno di una rappresentanza che risponda, dentro la quotidianità, anche a una sensazione diffusa d'instabilità politica e di direzione del Paese. A tempi straordinari debbono corrispondere impegni straordinari perché l'impresa artigiana è più di un lavoro, è un progetto di vita nel quale mestiere, persona e famiglia procedono insieme». Una convinzione che oggi si è fatta più forte e chiara per affrontare l'emergenza creata dalla pandemia.

# Il risparmio e il rischio

**B**anca e Scuola, storia di un impegno educativo. Si può riassumere in queste poche parole il lavoro di sensibilizzazione delle nuove generazioni sull'uso del denaro avviato dalla BCC di Triuggio e della Valle del Lambro all'indomani del passaggio all'euro nel gennaio 2002. Maestre delle elementari e professoresse delle medie di Triuggio chiesero alla Banca che venisse spiegato ai ragazzi che avevano conosciuto la lira perché si cambiava moneta. «Si trattava di incontri di prima informazione – dice Gabriele Canzi, responsabile Marketing e Coordinamento commerciale –. D'accordo con le insegnanti, si pensò presto di avvicinare gli studenti al mondo del credito a loro sconosciuto. Il vecchio approccio – il tradizionale libretto di risparmio aperto dai genitori o dai nonni che diventava un modo per riflettere sul risparmio e sui soldi – è andato scemando nelle famiglie. I ragazzi crescono spendendo senza avere coscienza di come il denaro arrivi nelle loro tasche». L'attività ha assunto una progettualità a partire dal 2010. Ogni anno viene programmato un ciclo di lezioni fatte da dipendenti della Banca. Accanto alle lezioni in classe si sono aggiunti incontri nella sede della Banca dove gli studenti possono vedere come si lavora e poi visitare il caveau. I paesi coinvolti nel percorso informativo/educativo sul risparmio sono Triuggio, Albiate, Veduggio, Briosco, Renate, Sovico e Valmadrera.

«I ragazzi – confermano molte insegnanti – non hanno consapevolezza del valore dei soldi. Non solo, mancano spesso di senso pratico a cominciare dalla incapacità di gestire quelli che si ritrovano in tasca donati da genitori e nonni. Li spendono in un attimo e i genitori diventano un Bancomat». A integrare le nozioni fornite durante le lezioni con la BCC si è affiancato l'aiuto dei Maestri del lavoro: un incontro con figure sagge che, parlando dei loro mestieri, fanno capire il processo produttivo, i costi del lavoro, il guadagno, l'impiego del denaro incassato. Un modo di aprire alla realtà di tutti i giorni e al mondo del lavoro dei loro genitori che, per motivi diversi, non sanno cogliere sia nella fatica sia negli aspetti retributivi sia nei costi di mantenimento della casa. La Banca ha sostenuto fi-

nora oltre 70 incontri nelle scuole. L'impegno copre la durata di una mezza mattinata, la lezione è molto dialogata e illustrata, si svolge con una o più classi. Si affrontano sempre di più casi concreti sollecitati dalle notizie economiche che investono il Paese o da quelle provenienti dalle Borse per mostrare quanto sia concreto parlare di soldi. Capita di trovare ragazzi titolari di un conto; da loro arrivano domande che rivelano scarsa conoscenza di quanto hanno e del perché è stato fatto. Gli studenti di terza Media nei mesi di fine 2019 hanno mostrato interes-

*Oltre 70 incontri realizzati negli ultimi anni per sensibilizzare i giovani a un uso responsabile del denaro*

se ai guadagni portando le lezioni ad affrontare la delicata questione del rischio e della rischiosità. Un tema cruciale e molto spinto dalla comunicazione che spesso presenta percorsi facili e di sicuro rendimento. «Parole che avvertiamo – afferma Gabriele Canzi – stanno entrando anche nella testa dei giovani. Continuano a non interessarsi di banca e di risparmio ma hanno la convinzione che si possa guadagnare facilmente. Non hanno poi coscienza del rischio. Le lezioni si stanno spostando sempre di più verso il terreno dell'investimento per spiegare la differenza tra rischio e rischiosità. Una prima constatazione mi fa dire che le ragazze sono più attente e sanno trasferire quanto ascoltano sui propri risparmi. Ne parlano anche in famiglia. I ragazzi invece faticano di più o paiono poco interessati».



**La lezione.** Agli studenti vengono proiettate slides che esemplificano i temi del risparmio e le funzioni della Banca. A destra, l'immagine utilizzata per riflettere sull'impiego delle "paghettoni" e delle mance da parte di genitori e nonni.

# Servizio alla persona



**Il team.**  
Da sinistra  
Massimo  
Casiraghi,  
Rosa  
Lancellotta  
e Rodolfo  
Maghini alla  
direzione della  
Filiale dal  
gennaio 2015.

**M**ontesiro è una frazione di Besana. Di aziende ne sono rimaste poche, alcune hanno chiuso e altre si sono trasferite. Il piccolo centro non ha perso però la vitalità che lo contraddistingue grazie alle numerose associazioni di volontariato. Prevale una popolazione di media età composta da famiglie e pensionati molto sensibili al risparmio e attenti agli investimenti. La BCC di Triuggio e della Valle del Lambro ha trovato un terreno favorevole quando nel 2003, esattamente il 14 aprile, decise di aprire una Filiale. Sapeva di poter scommettere su questa virtuosità e, nel cuore della Brianza, durante gli anni si è precisata la “mission” di Montesiro mettendo in atto servizi e una attenzione al cliente che la rendono una importante “Filiale di risparmio”. La raccolta vince, i correntisti superano quota 600 e seguono un trend di regolare crescita. «L’attenzione alle famiglie sta premiando l’intera offerta della Banca – dice

*Una Filiale classica  
centrata sul rapporto  
con il cliente: dai mutui  
ai “conti giovani” e cura  
del problem solving*

il Direttore Rodolfo Maghini –. Esse sono il canale principale per educare i giovani al corretto rapporto con il denaro e per incontrarli come clienti nel momento in cui si affacciano alle scelte della vita dagli studi superiori al matrimonio, dal mutuo per la casa a finanziamenti per avviare attività. Vengono messe a loro disposizione opportunità specifiche a condizioni vantaggiose».

Rodolfo Maghini, ventinove anni di esperienza BCC, conosce molto bene la Brianza e il suo spirito; non soltanto perché è nativo di Paina, ma anche perché capisce la gente e sa trattare con tutti avendo iniziato a lavorare in Banca nel 1991 a Sovico con il collega Paolo Antonini per poi passare alle Filiali di Tregasio, Biassono, Oggiono dove ha avviato gli sportelli dal giorno della loro apertura. Dal gennaio 2015 è invece responsabile a Montesiro. In una Filiale di risparmio le relazioni costituiscono il primo fattore del vantaggio competitivo. «Qui – continua Maghini – si incontrano persone sole, altre che si sono trasferite e non conoscono la frazione, pensionati che vogliono saperne di più, famiglie preoccupate del futuro dei figli



**La sede.** L'esterno della Filiale, aperta nella frazione Montesiro di Besana nell'aprile del 2003. Sopra gli sportelli con Rosa Lancillotta a Montesiro dal 2019.

e che chiedono come aiutarli. Nei nostri uffici trovano l'ambito in cui discutere e capire quello che succede, anche la situazione economica generale in relazione alle loro specifiche condizioni finanziarie. Non pochi arrivano a confidarsi raccontando anche vicende personali. Sanno di essere ascoltate, seguite e consigliate. È molto cresciuta la fiducia nella Banca. Dicono di trovarsi bene, quasi fossero a casa loro. Sicuramente un tale livello di familiarità ci consente di capire meglio le necessità e di compiere con loro le scelte più appropriate».

La BCC è riuscita grazie alla politica dei "conti giovani" e delle iniziative promosse dalla Banca – dalla festa dei Remigini alle borse di studio - a diventare interlocutrice di un larga fetta della popolazione giovanile. Alcuni di loro, trasferitisi all'estero, continuano a conservare la Filiale come punto di riferimento. La voce mutui ha acquistato rilievo strategico nel dialogo con i clienti giovani che apprezzano la vicinanza della Banca tanto da promuoverla tra amici e conoscenti con il passaparola. Il personale studia soluzioni personalizzate e ottimali in uno studio attento delle condizioni e dei tempi del giovane cliente. Questa attenzione favorisce le politiche di risparmio gestito, anche con piccoli accantonamenti.

È una cultura che sta recuperando i valori ascoltati in famiglia. Il rischio di un vuoto tra generazioni è reale: da un lato i padri e i nonni, coltivatori del risparmio a ogni costo - tanto è ancora presente nei loro occhi il tempo delle difficoltà vissute durante e negli anni successivi

al conflitto mondiale – dall'altra i figli e nipoti che non arrivano a fine mese perché alle prese con lavori precari e stipendi inadeguati al costo della vita.

Imprese familiari e artigianato sono diffuse nei settori della minuteria metallica, del legno, dell'utensileria arrivando ad esprimere punte di micro eccellenza riconosciute dal mercato. Questo mondo imprenditoriale vede nella BCC un interlocutore attivo e da privilegiare rispetto ad altri istituti perché non c'è burocrazia e sono conservati alcuni servizi di *problem solving* che alleggeriscono

*Per artigiani e PMI è operativo un servizio di supporto e consulenza per snellire il peso degli adempimenti*

il carico di adempimenti già elevato. Il supporto della consulenza acquista poi un peso rilevante. Un servizio apprezzato.

A erogararlo, insieme al resto, c'è una squadra affiatata. Con Rodolfo Maghini lavorano Massimo Casiraghi - arrivato a Montesiro nel 2015, dopo un'esperienza a Briosco - e, dal 2019, Rosa Lancillotta. Casiraghi si occupa di titoli e affidamenti, Lancillotta è operatrice di sportello con il delicato compito di accogliere il cliente e seguirlo nel sue prime necessità. «Ho avuto sempre - aggiunge Maghini - validi collaboratori. Qui tutti siamo impegnati nell'attività di sviluppo a partire dall'esercizio di fare banca nel modo più classico: ricevere e ascoltare il cliente. Quanto alla ricerca di nuova clientela nell'imprenditorialità studiamo le nicchie di mercato».

I NUMERI

**Al servizio dello sviluppo**

**6 mln €**

**Impieghi.**

*Gli impieghi nel 2019 sono arrivati a quota 6 milioni e 309.484 euro registrando un incremento rispetto all'anno precedente. Un segnale positivo in una realtà che ha visto trasferirsi alcune medie imprese.*

**22 mln €**

**Raccolta complessiva.**

*La Filiale ha chiuso l'anno con un significativo incremento della raccolta complessiva dove si rileva un incremento della raccolta diretta e valori stabili nella indiretta. I risultati segnalano un lavoro di presenza sul territorio e un rapporto di fiducia da parte di una clientela che riconosce nella Banca un interlocutore affidabile.*

**805**

**Clienti.**

*In un contesto di frazione e di densità di concorrenza la clientela registra un trend di crescita costante, in particolare tra le famiglie e anche tra i giovani.*

**IL DIRETTORE**

*Rodolfo Maghini*



**Questa Banca è una seconda casa**

La Filiale si trova in una frazione dove la popolazione è in prevalenza anziana, elevato è il pendolarismo e spiccato è l'impegno nel volontariato. Operano associazioni partecipate, attive e attente ai bisogni delle persone. Il core business della nostra clientela ha due importanti anime: le famiglie con una buona percentuale di pensionati e le associazioni. Questo significa una attività centrata sulla persona e sulla cura delle relazioni. La Banca per molti è una seconda casa: qui portano problemi e preoccupazioni, qui discutono le scelte da compiere per tutelare la sicurezza familiare e per strutturare aiuti ai figli e ai nipoti. Abbiamo famiglie e pensionati che sanno risparmiare. In Filiale trovano ascolto e considerazione tanto che molti clienti vanno oltre nella comunicazione e si abbandonano nelle confidenze, sapendo di essere capiti. In tanti casi proprio le storie raccontate consentono di formulare le soluzioni bancarie migliori e più confacenti alle situazioni esposte. Gli ultimi anni, appesantiti dalle difficoltà legate alla crisi, hanno portato in Banca problematiche che necessitavano soluzioni personalizzate che sono sempre state trovate a partire dalla fiducia costruita giorno per giorno. Le associazioni hanno trovato nella BCC un interlocutore che le sa valorizzare e sensibile alla realizzazione della loro presenza, senza la quale il territorio perderebbe vivacità.

**IL PARROCO**

*Don Mauro Malighetti*



**Una presenza attenta a tutti**

Il 3 marzo ho compiuto cinque anni di presenza a Besana, dove sono parroco di sei parrocchie e responsabile della Comunità pastorale Santa Cecilia. Prima ero in Valsassina dove in ogni paese opera una BCC, a Premana, a Introbio a Cortenova. Il mondo della cooperazione appartiene alla mia esperienza sacerdotale. Ho sempre lavorato con queste Banche, prime referenti economiche della parrocchia. A Barzio, ho anche realizzato con il contributo BCC un bel volume sulle chiese del decanato di Primaluna. La presenza di una Filiale BCC costituisce un fattore di sviluppo e di attenzione ai bisogni di tutti. Credo che la parola "vicinanza" riassume bene la missione dell'operare BCC. Apprezzo molto la scelta della BCC di Triuggio e della Valle del Lambro di essersi insediata a Montesiro, in una realtà che ha visto il diradarsi di attività e servizi; esserci dà un segnale importante di fiducia ed è una presenza per cittadini e parrocchiani. E' uno strumento a sostegno dell'operatività imprenditoriale e delle famiglie. Sento poi familiare la BCC di Triuggio perché c'è dialogo e nelle necessità ho sempre trovato ascolto. La so sensibile alla valorizzazione delle tradizioni, della conservazione del patrimonio artistico, del sostegno al volontariato anche in tempi di riassetto del settore bancario. Un ulteriore segnale dell'importanza del Credito cooperativo.



**La grande squadra.** I dipendenti della Sede centrale, delle tre Sedi distaccate e delle dodici Filiali della BCC di Triuggio e della Valle del Lambro al termine dell'incontro tenutosi a Villa Biffi con il Presidente Silvani Camagni, al centro, e con il Direttore Piero Moscatelli (primo in alto da sinistra, al suo fianco il Vicepresidente Giampietro Corbetta) e con il Vicedirettore Luca Villa (in piedi, decimo da destra).

# Assemblea Dipendenti, premiati tre colleghi

**A** chiusura di un anno contrassegnato da una scelta importante per la vita della Banca, quale l'adesione al Gruppo Bancario ICCREA, e dall'avvio operativo di nuove modalità di lavoro, il Presidente Silvano Camagni, il Direttore Piero Moscatelli, e il Vicedirettore Luca Villa hanno incontrato tutti i dipendenti. L'appuntamento è stato fissato per la sera del 6 dicembre a Villa Biffi. Un momento di confronto e di illustrazione delle nuove strategie. «L'ingresso nel Gruppo ICCREA – ha sottolineato il Presidente Silvano Camagni – permette di concentrare le energie sul nostro specifico core business. Un'opportunità da non perdere. I risultati che si possono ottenere sono molti e dipendono

esclusivamente dal nostro modo di intervenire nel tessuto sociale ed economico. La qualità richiesta, e da migliorare, è la professionalità nelle relazioni con il cliente. La prossimità contraddistingue la nostra BCC, è la leva della nostra differenza ed è il fattore di forza. Fondamentale è acquisirne coscienza e promuovere il nostro operato presso il mondo delle imprese, delle associazioni, delle parrocchie. Costruire fiducia, offrire ascolto, incrementare relazioni questa è la partita da giocare. Così si crea efficienza e competitività. Le Filiali sono chiamate a una maggiore intraprendenza».

Gli spazi di autonomia della Banca dipendono dal patrimonio e dall'andamento del Bilancio. Triuggio ha buoni margini e intende utilizzarli. Il Consiglio di Amministrazione ha infatti deliberato un allargamento dell'operatività e ha ottenuto da Banca d'Italia il via libera alla "competenza territoriale" sulla piazza di Seregno che dà la possibilità di ampliare la clientela a un'area, quella di Seregno, popolosa, di tante piccole e medie aziende e di attività commerciali dinamiche.

«Il cammino intrapreso con la Capogruppo spinge a elevare la produttività e la redditività delle Filiali – ha aggiunto Piero Moscatelli. La strada tracciata negli ultimi anni va in questa direzione e il 2019 ha portato altri positivi risultati. Occorre perseguirla e raffinarla. Per questo si insiste sulla formazione dei dipendenti, condizione per elevare la competenza e portare la nostra professionalità a livelli che non hanno nulla da invidiare alla preparazione degli istituti più grandi. L'aleatorietà dei mercati e nuovi e stringenti vincoli sulla finanza non assicurano i guadagni. Se ci saranno tanto meglio, ma ricavi



**L'incontro.** Risultati e prospettive sono stati presentati dal Presidente Silvano Camagni (al centro), dal Direttore Moscatelli (a sinistra) e dal Vicedirettore Luca Villa (a destra).

maggiori dovranno arrivare dagli impieghi, dai servizi, dai rapporti con la clientela».

La Banca è protagonista sul territorio anche nel sociale e nel mondo dell'associazionismo. Il Vicedirettore Luca Villa ha presentato i campi d'intervento che nel 2019 si sono ampliati come pure gli aiuti economici sono cresciuti. Da parte di istituzioni, scuole e associazioni di volontariato sono arrivati attestati di riconoscimento del lavoro svolto dalla Banca. Tutti la ritengono un interlocutore importante con il quale discutere progetti per la costruzione del bene comune.

A chiusura della serata sono stati premiati tre dipendenti per i loro 25 anni di servizio e fedeltà in BCC di Triuggio e della Valle del Lambro. I riconoscimenti sono andati a Antonino Billè, operatore di Filiale a Barzanò, "simpatico e piacevole nei modi" l'ha presentato il Presidente; a Massimo Casiraghi, Viceresponsabile della Filiale di Montesiro, "un emblema a Triuggio per la sua attività in prima linea dell'associazione Let's Go", una realtà di oltre 140 volontari che organizza eventi il cui ricavato sostiene opere missionarie in Africa; a Carlo Scotti, Responsabile della Filiale di Triuggio, "alpinista appassionato e capace istruttore, assunto nel 1994 per avviare la Filiale di Tregasio".

Dall'assemblea un caloroso applauso ha espresso ai colleghi stima e congratulazioni per il loro modo di lavorare che contribuisce a costruire un clima familiare e di fattiva collaborazione.

*Nelle nuove strategie  
Filiali più competitive.  
Si estende a Seregno  
la competenza  
territoriale della Banca*

**25 ANNI IN BCC**

**La professionalità  
unita alla fedeltà**

Nella serata di venerdì 6 dicembre 2019, in occasione dell'incontro tra i vertici della BCC di Triuggio e della Valle del Lambro e tutti i dipendenti, sono stati premiati Antonino Billè, Massimo Casiraghi e Carlo Scotti per i loro 25 anni di lavoro in BCC. Un traguardo che attesta professionalità e fedeltà alla Banca in un periodo di trasformazioni e di sviluppo.



**Antonino Billè.**  
*Operatore di Filiale a Barzanò*



**Massimo Casiraghi.**  
*Vice responsabile Filiale di Besana frazione Montesiro*



**Carlo Scotti.**  
*Responsabile della Filiale di Triuggio*

## Seimila euro dai Giovani Soci a quattro associazioni di volontariato

» Sono quattro le realtà associative del territorio, impegnate in un quotidiano e delicato lavoro di assistenza, che il Gruppo Giovani Soci ha scelto di sostenere con un contributo di 1.500 euro a ciascuna. Seimila euro è la cifra raccolta rinunciando al tradizionale pacco natalizio che la BCC consegna ogni anno ai Soci in occasione delle festività. L'irrompere della pandemia da coronavirus ha impedito che si svolgesse la cerimonia ufficiale di consegna, prevista a fine febbraio nei locali di Villa Biffi. L'assegno di 1.500 euro è stato accreditato a ciascuna Associazione nel mese di marzo. Le Associazioni scelte sono: la Cooperativa sociale IL SEME di Biassono, L'Iride Cooperativa sociale con sede a Monza e a Calò, la Polisportiva Oratorio Bulciago e la Fondazione Centro La Rosa di Nibionno. Una donazione in segno di condivisione e di sostegno a un impegno al fianco delle famiglie. Quattro realtà che meritano d'essere conosciute.

### **Cooperativa sociale IL SEME di Biassono.**

Fondata a Biassono nel 1985 per iniziativa di don Umberto Ghioni e di un gruppo di persone sensibili alle problematiche sociali. L'idea costitutiva si fonda su una forte sensibilità e una grande determinazione di don Umberto: dare concretezza al pensiero "del farsi prossimo". Il primo passo compiuto è stata l'identificazione di lavori utili e praticabili da persone disabili. La cooperativa a partire da questo inizio ha proseguito e sviluppato l'inserimento di persone disabili all'interno del contesto sociale, attraverso vari tipi di attività socializzanti, artistico- espressive, motorie, cognitive e ricreative.

### **L'Iride Cooperativa sociale**

(con sede a Monza e a Calò).

Nasce nel 1982 avviando un laboratorio di assemblaggio meccanico che occupava un operatore con tre persone disabili. Dal 1993 intraprende attività socio educative di integrazione delle persone svantaggiate affidando le produzioni



### **Insieme.**

*Il Gruppo Giovani Soci in una serata di convivialità. L'importo del tradizionale "pacco natalizio" della Banca è stato devoluto a quattro Associazioni di volontariato.*

industriali alla Nuova Iride. Nel 1999 viene aperto un nuovo centro educativo a Besana Brianza e nel 2007 è avviata una comunità alloggio ad Arcore. Nel 2008 la Nuova Iride acquisisce una azienda artigiana specializzata nella riparazione e manutenzione di ausili ortopedici che permette di assumere un numero maggiore di persone disabili. Nel 2015 la Cooperativa L'Iride incorpora la Cooperativa Nuova Iride cambiando il sistema di governance.

### **Polisportiva Oratorio Bulciago.**

La Polisportiva Oratorio Bulciago nasce dall'unione di due sodalizi: la Polisportiva Bulciago, che vantava un'esperienza di 26 anni di sport agonistico e amatoriale nei settori atletica, calcio e ciclismo, ed il Gruppo sportivo oratorio Bulciago. Sua missione è proporre lo sport e i suoi valori positivi ai giovani al fine di favorire la socializzazione e l'autovalutazione. L'associazione non si occupa solo di sport: da tempo è impegnata nella raccolta di fondi per combattere la "sclerosi multipla".

### **Fondazione Centro La Rosa di Nibionno.**

Nato come associazione di volontari nel 1988, il Centro si è trasformato in fondazione nel 2010. Da 25 anni si prende cura delle persone disabili e delle loro famiglie attraverso la gestione di un centro diurno e un centro socio educativo. L'impegno del Centro La Rosa va oltre l'assistenza, perché i bisogni dei ragazzi non hanno orari, limiti di età o di spazio. È chiesto un aiuto a costruire i loro progetti di vita. Oltre a personale professionale, vengono coinvolti nelle attività, volontari di Nibionno e dei paesi del circondario. L'età dei volontari varia dai 18 agli 80 anni.

## Borse di studio a 74 studenti, promozione dei talenti per la comunità



» Tutto era stato predisposto per la serata di venerdì 28 febbraio. A Villa Biffi era in programma la consegna delle Borse di studio a 74 giovani meritevoli che si sono distinti per impegno e risultati nell'anno scolastico 2018/19. Sedici in più rispetto all'anno precedente. Le Borse di studio sono state assegnate

**Borse di studio.** *Quest'anno sono state assegnate 16 borse di studio in più.*

a 35 alunni delle Scuole Medie, 21 delle Superiori e a 18 giovani laureati. L'emergenza Coronavirus ha costretto all'annullamento della cerimonia e a procedere con il ritiro personale del premio. Alla serata era stata invitata Barbara Sala, Direttore media di Coca Cola Centro ed Est Europa.

### Tutti i nomi dei giovani premiati

#### MEDIE

Milan Letizia Grace  
Citterio Pietro  
Perissinotto Alice  
Motta Filippo  
Citterio Simone  
Torreggiani Ginevra  
Crippa Stefano  
Simonati Vanessa  
Villa Alessandro  
Buffetti Francesco  
Viganò Marco  
Battisti Daniel  
Spadea Carolina  
Cazzaniga Elisa Giulia  
Serenthà Anna  
Casiraghi Diego  
Casiraghi Emma  
Bedetti Bianca  
Ecca Sofia  
Spolti Simone  
Bertarini Julia  
Valsecchi Davide  
Cecchini Sara  
Tettamanzi Salvo  
Nobili Sara  
Pinato Lorenzo  
Disarò Lara  
Viganò Gabriele  
Trovò Noemi  
Beccalli Mattia

Anghileri Giada  
Carenini Aurora  
Samà Silvia  
Rullo Marta  
Sandretti Giulia

#### SUPERIORI

Sakhi Amine  
Terruzzi Marco  
Andrighetti Matilde  
Brambilla Matteo  
Giussani Luca  
Natalino Davide  
Berti Erika  
Accattini Gionata  
Torriani Giulia  
Mosca Alessandro  
Restelli Silvia  
Rigamonti Chiara  
Mauri Sara  
Dozio Elisa  
Sala Arianna  
Sala Edoardo  
Villa Beatrice  
Canzi Filippo  
Binda Claudia

Pirovano Silvia  
Pennati Sara

#### LAUREE

Donghi Elisa  
*(Laurea in Psicologia)*  
Casati Costanza  
*(Laurea in English and Film Studies)*  
Monzio Compagnoni Filippo  
*(Laurea in Scienze Economiche Aziendali)*  
Tamoni Clarissa  
*(Laurea in Consulenza Pedagogica per la disabilità e la marginalità)*  
Piergallini Ilaria  
*(Laurea in Scienze Filosofiche)*  
Farina Beatrice  
*(Laurea in Psicologia dello sviluppo e dei processi di tutela)*  
Confalonieri Chiara  
*(Laurea in Scienze e tecnologie per l'ambiente*

*e il territorio)*

Radaelli Linda  
*(Laurea in Giurisprudenza)*  
Riva Federico  
*(Laurea in Scienze tecniche dello sport)*  
Agrati Arianna  
*(Laurea in Medicina e Chirurgia)*  
Fumagalli Giorgia  
*(Laurea in Chimica e Tecnologia Farmaceutiche)*  
Villa Chiara  
*(Laurea in Scienze Pedagogiche)*  
Danielli Francesca  
*(Laurea in Ingegneria Biomedica)*  
Pieragostini Stefano  
*(Laurea in Scienze Economiche Aziendali)*  
Balconi Giulia  
*(Laurea in Architettura)*  
Tomasello Francesca  
*(Laurea in Scienze economiche aziendali)*  
Bartesaghi Laura  
*(Laurea in Giurisprudenza)*  
Bandera Annalisa  
*(Laurea in Scienze Economiche aziendali)*

# Memoria della Brianza

**L**a Brianza continua a regalare piacevolezze. Certamente è cambiata, ma non ha perso angoli rimasti uguali a come li avevano ammirati i viaggiatori del Settecento e i romantici del primo Ottocento. Sono brandelli sopravvissuti al tempo e alla incuria. Una coscienza nuova li ha preservati consentendo di non perdere tutto. L'anima e una parte della storia più antica di questa terra strategica per Milano si trovano a Biassono. Da qui è importante passare prima di un tour in Brianza o dopo averlo fatto. Il fascino di quanto si può ancora ammirare tra le colline, verso i monti, lungo il Lambro, nel romanico disseminato, costeggiando i laghi prealpini, entrando nei cortili rimasti, osservando le ultime isolate cascine, tutto questo trova radici e spiegazioni nelle stanze del Civico Museo archeologico ed etnografico "Carlo Verri". All'ingresso, quasi a preparare le sorprese, un imponente frantoio del XVIII secolo accoglie i passanti e i visitatori. Chi avesse perso la memoria, vedendolo, potrebbe scambiarlo per una moderna scultura, di quelle che si incontrano nel verde di Milano firmate da Arnaldo o da Giò Pomodoro oppure quelle di Pietro Cascella in Piazza della Repubblica. Invece le tre ruote in pietra estratta dalle cave di Inverigo per alcuni secoli hanno frantoiato semi oleosi di lino e di ravizzone. L'olio di lino era utilizzato nelle industrie e faceva da materia prima per la produzione di vernici. Il frantoio di Biassono apparteneva all'Oleificio Tornaghi di Villasanta ed è stato recuperato e salvato nel 1978 da due volontari dell'Associazione GRAL (Gruppo di Ricerche Archeostoriche del Lambro), che gestisce da anni il Museo e ne è l'anima.

«La storia – racconta Leopoldo Pozzi, Presidente dell'Associazione GRAL dal 1999 – necessita di una precisazione. Dobbiamo andare agli inizi degli anni Settanta quando Alberico Lopiccoli, un professore della scuola media sperimentale di Sovico, avviando i suoi studenti allo studio dell'archeologia ottiene l'autorizzazione a compiere degli scavi con la supervisione dell'allora soprintendente Mario Mirabella Roberti. Si sapeva che in queste terre, soprattutto lungo il Lambro, vi erano stati insediamenti romani. La prima "missione" sul campo fu a Sovico presso la vecchia Chiesa. Era il 1970. Proseguì per al-



**IL GRAL.** Da sinistra Diego Colombo, Laura Cavallini, Maurizio Giussani, Andrea Anzani, Davide Canzi, Gabriella Niccoli, Liliana Sanvito e il Presidente del GRAL Leopoldo Pozzi.



**L'archeologo.**  
*Ermanno A. Arslan,  
Conservatore  
onorario del Museo  
Verri.*

tri due anni sulla spinta dell'entusiasmo e della passione dei ragazzi. Nacque così il GRAL a cui si aggiunsero volontari e altri giovani. Entrare negli strati della storia moltiplicava il fascino che diventò stupore e notizia nazionale quando nel 1975 in zona Cascina Sant'Andrea, a Biassono, videro la luce i resti di un'antica villa romana con una cisterna. Scavando ulteriormente nel 1975, l'8 giugno, si trovò in un unico blocco – forse era un sacco o una cassa – 2.239 monete romane. Una scoperta importante studiata a Milano dal professor Ermanno Arslan, Direttore delle Civiche raccolte archeologiche di Milano. Restaurate e catalogate, fanno parte del patrimonio milanese e sono ora conservate e visibili al Museo Verri che nasce nel 1977 sulla spinta di questo ritrovamento e sulla volontà di salvare la memoria storica di Biassono e attraverso il reperimento e l'acquisto di oggetti delle tradizioni popolari e non solo, documentare la vita, i mestieri e le tradizioni della Brianza».

Il Museo rappresenta una eccellenza culturale della Brianza. Lo è per la dotazione unica delle monete, dei ritrovamenti archeologici locali, arricchiti da reperti greco romani trovati, donati e dati in esposizione permanente dal Museo archeologico di Milano; è un'eccellenza per la minuziosa raccolta di oggetti, macchine, attrezzi della civiltà contadina e del mondo industriale dell'Ottocento. Le stanze di Cascina Cossa, sede



del Museo, adiacente a Villa Verri, sono state ristrutturare nel 1988 e riconsegnate agibili nel 1994. All'interno si possono compiere due percorsi: uno nell'antichità, l'altro nella quotidianità dell'Ottocento. C'è il locale cucina ambientato con mobili d'epoca, stoviglie, tovaglie, camino; c'è la camera da letto, il laboratorio. La ricchezza dei materiali esposti oltre a meravigliare e a mettere in moto domande su domande, consente di avviare studi particolareggiati di etnografia e antropologia. E quanto è esposto costituisce una parte del patrimonio del Museo. A gestirlo, con la guida di Ermanno A. Arslan, sono i volontari del GRAL, più di trenta la squadra operativa che raccoglie, documenta, archivia, cura il sito (è da consultare) che offre una accurata documentazione di testi e di schede. Cascina Cossa è un piccolo Centro studi. Sabato 7 marzo insieme a Leopoldo Pozzi erano presenti una decina di volontari, impegnati in trascrizioni, catalogazioni di libri (sono oltre 10mila i titoli raccolti nella biblioteca specializzata in storia, archeologia e storia locale). C'erano Liliana Sanvito, archeologa prestata al top-management di una multinazionale, Giordano Colombo, Gabriella Niccoli, Davide Canzi, Maurizio Giussani, Laura Cavallini, Diego Colombo, Marco Tremolada e Angelo Meregalli.

Mentre si parlava, ecco arrivare il maestro Nello Pieroni, figura innovatrice nella scuola italiana. Insieme a Mario Lodi è stato il propugnatore della "scuola attiva", un esperimento realizzato a Biassono negli anni 1979-1994. Il metodo e i quaderni del suo lavoro contenenti i contributi degli scolari sono stati digitalizzati dai volontari del Museo e il testo è consultabile online sul sito. Il Museo organizza ogni anno almeno due mostre. A volte con temi singolari quanto affascinanti come quella sugli acciarini, su come si accendeva il fuoco nella storia. Un altro argomento è stata l'acqua. Per le scuole è un luogo d'apprendimento prezioso. Per la Brianza un sito da inserire negli itinerari turistici.

**Il Verri.**  
*Una stanza del Museo dove è stata ricostruita la cucina di una abitazione in Brianza.*



**Le monete.**  
*Una delle scoperte: SEPTIMIVS SEVERVS (193 d.C. o ss.).*

## LE MONETE TROVATE Il tesoretto dell'antica Roma

Tre secoli di imperatori romani sono raccontati sulle effigi delle 2.239 monete esposte in apposite vetrine al Museo Verri di Biassono. Furono rinvenute a Biassono durante uno scavo archeologico del 1975 compiuto dal professor Alberico Lopiccoli con un gruppo di suoi studenti e da alcuni volontari del Gruppo di Ricerche Archeologiche del Lambro (GRAL) in località Cascina Sant'Andrea dove si stavano iniziando lavori per la costruzione di abitazioni. Il blocco delle monete venne depositato presso il Gabinetto numismatico del Comune di Milano, dove fu preso in carico dal Direttore, Ermanno A. Arslan. La datazione dei materiali è compresa tra l'età di Ottaviano (40-39 a.C.) con un bronzo per il Divo Giulio e gli anni di emissione dei Sesterzi di Valeriano per Mariniana Diva (256 d.C.). Negli anni successivi si procedette ad una preliminare pulizia delle monete, alla documentazione fotografica e alla schedatura, che si concluse con la pubblicazione nel 1995 di tre volumi (Ripostigli Monetari Italiani – Documentazione dei Complessi). Nel 2007 il Museo Civico "Carlo Verri" ottenne dalla Soprintendenza ai Beni Archeologici per la Lombardia il deposito del Ripostiglio collocato in uno spazio espositivo con vetrine corazzate, blindatura degli ingressi, allarme volumetrico collegato alla Stazione dei Carabinieri, postazione per la consultazione digitale dell'intero complesso. Con la guida di Ermanno A. Arslan, Conservatore onorario del Museo, e di Leopoldo Pozzi, Presidente del GRAL, gruppo di supporto al Museo, venne impostato un progetto di documentazione, di esposizione e di valorizzazione dell'eccezionale complesso, sostanzialmente integro e ritornato nei luoghi della sua scoperta. Visitando il sito si possono osservare e ingrandire tutte le monete ([www.museobiassono.it](http://www.museobiassono.it)).

## Bullismo, il fenomeno nelle scuole della Brianza

» Il bullismo e la sua versione cyber rappresentano un fenomeno serio. Tutti i giorni si consumano piccole violenze verbali e non, pressioni psicologiche, azioni che vedono coinvolti minori di ogni età. Scuola e web sono diventati i due terreni fertili di questi comportamenti. Da tempo gli insegnanti manifestano preoccupazioni. In Brianza l'Istituto Comprensivo di Lesmo e l'Istituto Giacomo Puccini di Sovico si sono fatti promotori di una ampia indagine che ha monitorato alcune scuole primarie e una serie di secondarie inferiori. È nato così il "Progetto per la prevenzione del bullismo e del cyberbullismo" che insieme ai due istituti capofila si è avvalso di altre undici realtà del territorio tra le quali Comuni, associazioni sportive e le parrocchie di Lesmo e di Sovico.

L'indagine ha coinvolto ragazzi, genitori, insegnanti ed educatori che hanno risposto a un questionario. Un campione ampio che rende i risultati ancora più attendibili. Sono state raccolte 1.278 risposte così ripartite: 419 questionari di ragazzi delle scuole primarie, 527 di studenti delle scuole secondarie e 332 di adulti.

Un lavoro importante e una rilevazione specifica dell'utilizzo delle tecnologie nel contesto della Brianza. I dati forniscono indicazioni innanzitutto a insegnanti e genitori, poi alle istituzioni regionali impegnate a monitorare il bullismo e a studiare interventi da intraprendere nelle scuole e nei luoghi di aggregazione giovanile. Tema e risultati del Progetto sono stati presentati a Villa Biffi la sera del 21 novembre a un folto gruppo di insegnanti e di genitori. Alla tavola rotonda "Adolescenti e social network fra trappole e amicizie" hanno partecipato Stefania Crema, avvocato e Presidente della Cooperativa sociale Atipica di Giussano, Andrea Panico, psicologo e psicoterapeuta, Presidente dell'associazione Telemaco Jonas e i referenti per bullismo Paolo Fumagalli, docente all'Istituto Paccini di Sovico e Francesco Fendoni, docente all'Istituto di Lesmo. Ha portato i saluti e introdotto la serata Giampietro Corbetta, Vicepresidente della BCC di Triuggio e della Valle del Lambro.

«Il primo dato – ha affermato il professor Francesco



**Il convegno.**  
**A Villa Biffi**  
*sala gremita da insegnanti e genitori per discutere di bullismo a scuola. Sotto, il Vicepresidente Giampietro Corbetta introduce i lavori.*

Fendoni – è rassicurante: statisticamente nel nostro territorio il cyberbullismo non rappresenta una vera e propria emergenza, poiché coinvolge soltanto una minoranza (seppur tutt'altro che marginale) di giovani. Non siamo qui per curare e/o per rimediare a un problema quando ormai è troppo tardi; ci proponiamo invece di comprendere, analizzare, tenere sotto controllo e nei limiti del possibile prevenire questo fenomeno». Ma quale fotografia emerge dall'indagine compiuta? «I dati ci dicono che i nostri ragazzi sono immersi fin da piccoli nella realtà virtuale: basti pensare che ben il 50% dei bambini di quarta e quinta primaria usa i social, percentuale che sale al 90% per la secondaria di primo grado. Stiamo parlando di una fascia d'età in cui non tutti hanno competenze digitali, sociali, emotive per gestire tali strumenti. Il problema aperto è quello di educare i minori a un corretto rapporto con i social e con il mondo di internet, mettendoli in condizione di sfruttarne le opportunità e di evitarne le trappole». L'indagine va oltre il fenomeno cyberbullismo. Ha esaminato i fattori ambientali che lo precedono, lo accompagnano e lo determinano raccogliendo informazioni sul clima di classe e quello sociale in cui i ragazzi vivono e crescono. I ragazzi percepiscono il web come uno spazio privo di regole o dove comunque queste risultano allentate (l'85% dei genitori afferma di aver dato alcune regole per l'uso dei social ma solo il 70% afferma di averle ricevute e ben il 20% di questi ultimi afferma di non rispettarle).

I NUMERI

## Il comportamento dei genitori

# 332

### Genitori.

L'indagine sul tema "tecnologie e bullismo" condotta dall'Istituto Comprensivo di Lesmo, Istituto "Paccini" di Sovico e altri istituti della zona è stata elaborata su un campione di 332 genitori intervistati di cui 281 mamme (84%) e 51 papà (16%). Più del 64% delle mamme ha un'età tra i 30 e 50 anni, il 43% ha una laurea e nel 38% svolge un lavoro da impiegata oppure nel 28% si tratta di insegnanti o dirigenti scolastici. Dei 51 padri l'88,2% ha un'età superiore ai 40 anni, il 51% è un impiegato ed il 55% ha un diploma di scuola superiore.

# 73%

### Controlla il profilo social.

Sull'uso dei social network il 48% dei genitori dichiara che il figlio utilizza almeno un social network. Mentre 106 genitori, pari al 73% del campione, hanno dichiarato che accedono al profilo social dei figli e per il 93% di questi il figlio o la figlia sono a conoscenza di questo fatto. Stessa percentuale per controllo del telefonino ma solo 85% dei figli ne è a conoscenza. Alla domanda, "se era a conoscenza che il figlio avesse mai chattato con degli sconosciuti", il 71% ha negato che il figlio o la figlia avesse mai chattato con sconosciuti. Per i genitori che hanno affermato che il figlio ha chattato con degli sconosciuti il 44% non l'ha saputo dal figlio ma l'ha scoperto da sé.

# 24%

### Episodi bullismo.

Per l'83% dei genitori intervistati i bulli o cyberbulli sono indifferentemente maschi e femmine. Il 24% dei genitori riferisce che il proprio figlio ha subito direttamente episodi di bullismo e il 5% di cyberbullismo. Quasi tutti i genitori se scoprissero che il proprio figlio commettesse atti di bullismo o cyberbullismo cercherebbe di parlarne in casa (98%), oppure ne parlerebbe agli insegnanti (96%) oppure il 90,5% chiederebbe aiuto a degli esperti.

# 68%

### Cyberbullismo reato.

Il cyberbullismo per il 68% dei genitori è un reato, per il 22% un comportamento pericoloso, per l'8% un comportamento deprecabile mentre per l'1% è un errore frutto di inesperienza.

Quanto al Sexting (scambio online di confidenze, testi e immagini sessuali) il 72% dei genitori esclude che i propri figli possano mettere in atto il sexting, mentre la percentuale rimanente non lo esclude. Le motivazioni legate a queste risposte sono: per chi lo esclude nell'80% è perché vede il figlio o troppo piccolo o perché ne ha parlato in casa; per chi non lo esclude nel 62% dei casi viene considerato solo un gioco.

# 74%

### Genitori e scuola.

Il 74% dei genitori ha dichiarato che era a conoscenza dell'impegno attivo della propria scuola, negli ultimi due anni, nell'affrontare le tematiche legate al rischio di Internet ma meno della metà vi ha partecipato (48%). In merito all'avvenimento di un fenomeno di bullismo e/o cyberbullismo il 93% dei genitori si aspetta di essere informato: per il 65% se il figlio è vittima e per il 66% se il figlio è il bullo o cyberbullo e solo il 10% dei genitori, che hanno risposto al questionario, vorrebbe essere informato dalla scuola se l'evento ha coinvolto più studenti.

# 1.278

### Risposte.

Il "Progetto #I/O nella rete - #IO/INOUT nella rete" promosso per prevenire e contrastare il bullismo e il cyberbullismo è stato avviato ad aprile 2019. Il questionario è stato distribuito alle classi quarte e quinte delle scuole primarie e a tutti i ragazzi delle scuole secondarie di primo grado degli istituti comprensivi di Lesmo e Sovico; interpellati anche adulti (genitori, insegnanti). I ragazzi delle scuole primarie coinvolti sono stati 419 e 527 quelli delle secondarie. Hanno poi risposto 332 adulti.

Il questionario con tutti i risultati verrà pubblicato sui siti web di entrambi gli istituti.



**Inaugurazione.**  
*Gli organizzatori del Gruppo FamilyCAI e della Cooperativa Ecosviluppo insieme ai Sindaci di Macherio, Mariarosa Redaelli, e di Vedano, Renato Meregalli. Sotto, il Presidente della BCC, Silvano Camagni, interviene all'inaugurazione della mostra.*

## “Nelle squame di una trota”, una mostra per educare al rispetto dell’ambiente



» Domenica 9 febbraio nei locali della sala civica di Macherio, è stata inaugurata la mostra interattiva “Nelle squame di una trota” organizzata dal gruppo FamilyCAI di Macherio e Vedano e dalla Cooperativa Ecosviluppo con la collaborazione e il sostegno della Banca di Credito Cooperativo Valle del Lambro e di BrianzAcque. All’inaugurazione erano presenti i rappresentanti delle sezioni del Club Alpino Italiano di Vedano al Lambro e di Macherio, il Presidente della Cooperativa Ecosviluppo, i Sindaci dei due Comuni con i loro assessori, il Presidente di Brianza Acque Enrico Boerci e il Presidente della BCC Silvano Camagni. La mostra è la versione scolastica dell’esposizione “Obiettivo 2030: Conoscere per crescere” allestita per la prima volta in occasione del Festival BergamoScienza. Far conoscere ai bambini delle scuole primarie dei quattro Comuni che hanno aderito all’iniziativa – Vedano al Lambro, Biassono, Macherio e Sovico – il tema, sempre più attuale, dell’abbandono della plastica nell’ambiente in cui viviamo, un ambiente da tutelare e da

preservare per assicurare a loro stessi e alle future generazioni questa preziosa eredità. Questo l’obiettivo della mostra che è stata esposta, tra il 30 gennaio e il 22 febbraio nelle biblioteche e nelle scuole dei quattro Comuni del territorio coinvolgendo 60 classi per un totale di 1.200 alunni. I bambini che hanno partecipato all’iniziativa si sono dapprima addentrati in

*Iniziativa di FamilyCAI e Coop Ecosviluppo insieme alla Banca e a BrianzAcque. Coinvolti 1200 alunni.*

un tunnel, costituito da bottigliette e sacchi, che rappresenta la plastica che opprime l’ambiente per trovarsi, poi, circondati da pannelli con immagini legate all’inquinamento, sia di ambienti umani che naturali sempre

con un’attenzione speciale al binomio plastica-acqua. L’esperienza si è concretizzata in attività ludico- interattive per far conoscere ai bambini una serie di elementi per migliorare la raccolta differenziata e il riciclo e con la dimostrazione della qualità dell’acqua dei nostri rubinetti che può essere bevuta da semplici borracce,



**La lezione.** *Insegnanti ed educatrici in una dimostrazione a un gruppo di alunni delle elementari sul riutilizzo della plastica.*

riducendo così il consumo di plastica. Le parole chiave del progetto sono state: rispetto dell'ambiente, conoscenza e riutilizzo della plastica e valorizzazione del prodotto acqua come bene comune: tutti concetti la cui diffusione nei confronti dei più piccoli è di fondamentale importanza in tempi come quelli che stiamo vivendo.

L'iniziativa delle due sezioni del Club Alpino Italiano non terminava con la mostra; era programmata per il 19 aprile un'escursione aperta ai bambini e ai loro genitori in Valle Imagna dove sono state realizzate attività ludiche di pulizia del territorio e di promozione delle "buone pratiche" di tutela dell'ambiente e di socialità. L'emergenza della pandemia ha impedito l'uscita che verrà pensata in un altro momento proprio per offrire ai bambini che hanno partecipato la possibilità di osservare le ricadute pratiche di quanto hanno visto in mostra.



**L'incontro.** *Manifesto dell'inaugurazione della mostra sulla plastica*

## I COMUNI INSIEME PER SPORT E SALUTE

» La sala congressi di Villa Biffi ha ospitato, il 30 novembre scorso, un interessante convegno sul tema "La salute nello sport è la salute dello sport" promosso da "Territori di Sport" un protocollo d'intesa che coinvolge 18 Comuni del territorio brianzolo: Barlassina, Besana Brianza, Brugherio, Carate Brianza, Cesano Maderno, Concorezzo, Desio, Lissone, Macherio, Meda, Monza, Muggiò, Nova Milanese, Sovico, Triuggio, Varedo, Vedano al Lambro, Villasanta. Il convegno ha visto la partecipazione, oltre che di alcuni Sindaci dei Comuni del protocollo, di esperti di ATS Brianza, di medici specialisti e di tecnici sportivi.

Tutti i relatori hanno messo in evidenza l'importanza di fare attività sportive per la propria salute perché praticare regolarmente un'attività fisica fa bene ad ogni età. È stato messo in risalto come svolgere una qualsiasi attività non sedentaria porti indubbi benefici non solo al fisico ma anche al modo di vivere quotidiano e come la pratica sportiva, anche solo dilettantistica o personale, sia uno strumento fondamentale per la prevenzione di alcune malattie o dipendenze. È stata poi evidenziata l'importanza del contesto urbano nel quale ogni individuo si ritrova a vivere il suo quotidiano. Altro aspetto emerso nel convegno è stato quello della condivisione di idee e risorse in grado di rilanciare l'offerta sportiva su un territorio dove è molto diffusa la pratica, sia agonistica che dilettantistica, di numerose discipline. Da ultimo è stato posto l'accento sull'importanza di far circolare le informazioni sulle proposte già presenti in ogni singolo Comune per creare una rete di opportunità per i cittadini.

### NUMERI UTILI PER CARTA DI CREDITO E BANCOMAT

Questi i numeri telefonici per segnalare emergenze e per chiedere assistenza.

Dall'Italia **800.99.13.41**  
Dall'estero **+39 06.87.41.99.04**

### BLOCCO CARTA

Servizio attivo 24 ore su 24, 7 giorni su 7

Dall'Italia **800.08.65.31**  
Dall'estero **+39 06.87.41.99.01**



**Valle del Lambro**

Banca di Credito Cooperativo di Triuggio e della Valle del Lambro soc. coop.

## COMUNITÀ SALUTE, NUOVE ADESIONI

» La Brianza risponde bene al progetto di welfare sanitario “Comunità della salute” che vede la Banca di Credito Cooperativo di Triuggio e della Valle del Lambro impegnata dal suo nascere. La Banca ha infatti partecipato all’elaborazione del progetto e lo ha sostenuto nella promozione di una più capillare presenza sul territorio. Un significativo passo avanti, dopo l’inaugurazione del primo ambulatorio a Sovico (21 dicembre 2018), è stato compiuto nella primavera 2019 con l’apertura di una seconda struttura ambulatoriale a Macherio mentre a fine anno è stato aperto un terzo ambulatorio a Vedano al Lambro presso Casa Francesco, una vera eccellenza nel campo dell’assistenza, della cura e dei servizi sociali per anziani. Qui vengono effettuate gratuitamente prestazioni socio-sanitarie a persone in difficoltà sociali ed economiche. Un team di personale volontario e sanitario, messo a disposizione dall’Associazione presieduta da Franco Carlo Villa, presta consulenze in campo chirurgico, ginecologico,

cardiologico, ortopedico, urologico, pediatrico e in altre specializzazioni. Presto saranno disponibili anche medici per l’oculistica, e l’otorinolaringoiatria. A Casa Francesco, il 30 gennaio, si sono riunite le associazioni, i rappresentanti di Ats Brianza, medici, esponenti dei comuni sostenitori del progetto “Comunità della salute” (Triuggio, Macherio, Sovico, Albate, Vedano, cui si sono aggiunti Verano e Cesano Maderno). Per la BCC di Triuggio erano presenti il Presidente Silvano Camagni e Roberto Caspani. A tema il bilancio dell’attività dopo un anno di attività e di iniziative intraprese per ampliare il servizio di prevenzione e di assistenza sanitaria. Filippo Viganò, anima del progetto in Brianza e Presidente del Centro di servizio per il volontariato Monza-Lecco-Sondrio, ha illustrato la crescita della domanda di assistenza in una Brianza provata dalla crisi economica. «Ringrazio Casa Francesco – ha detto Viganò – per aver condiviso il progetto mettendo a disposizione locali e professionisti». «La Brianza è un modello – ha ricordato Camagni – apprezzato in sede nazionale».



*Da sinistra, Greta in braccio a mamma Valentina e a papà Tommaso, Edoardo con mamma Elena e Cecilia con mamma Valentina.*

### GIOVANI FAMIGLIE

## Auguri a Greta, Edoardo e Cecilia

» Flocchi rosa e azzurri nella BCC di Triuggio e della Valle del Lambro. “Giovani famiglie crescono”, buone notizie per tutti e beneauguranti per il 2020. Ad allietare la chiusura del 2019 ci ha pensato Greta, primogenita del collega della Filiale di Bareggia Tommaso Cazzaniga e di mamma Valentina. La collega Elena Rigamonti della Filiale di Sovico ha dato alla luce un bel maschietto, Edoardo, per la felicità di papà Marco. La collega Valentina Molteni, sempre della Filiale di Sovico, ha allietato la famiglia con la nascita di Cecilia che riempie di gioia papà Corrado. Alle mamme e ai papà dei tre neonati i più affettuosi auguri da parte di tutti i colleghi, della dirigenza e del Consiglio di Amministrazione. Un caloroso benvenuto a Greta, Edoardo e Cecilia.



## Uno stupore chiamato Brera

» Capolavori a due passi da casa. Lo si dice spesso, ma si rinvia sempre la visita. Con successo, nel novembre scorso, i Soci hanno scoperto la Pinacoteca di Brera, un gioiello di Milano e un punto di riferimento imprescindibile per la conoscenza della storia dell'arte italiana. Qui sono raccolti capolavori di Mantegna, Bellini, Caravaggio, Raffaello, Piero della Francesca, Bramante; ci sono i veneti Guardi e Canaletto. E tra i grandi interpreti del Romanticismo storico spicca il conosciutissimo e popolare "Bacio" di Francesco Hayez. La proposta di andare a Brera ha raccolto l'adesione di moltissimi Soci. Sono stati formati due gruppi da 25 persone: il primo ha compiuto la visita guidata sabato 9 novembre, il secondo domenica 10. Lo stupore per la raccolta di opere e la bellezza della Pinacoteca ha creato un tale passaparola che la Pinacoteca è stata inserita nel programma culturale 2020. L'appuntamento era per il 21 marzo con altre 25 iscrizioni, un gruppo al completo ma, purtroppo a causa del coronavirus, è stata sospesa. Altri 34 Soci non hanno potuto partecipare alla visita guidata alla Basilica di Sant'Ambrogio programmata per il 7 marzo. Appena sarà possibile entrambe le iniziative verranno riproposte.

### Visite guidate.

*A sinistra il gruppo dei Soci che hanno visitato la Pinacoteca di Brera sabato 9 novembre. A destra i Soci del secondo gruppo che è andato a Milano domenica 10 novembre. Sotto i Soci nella sala di Piero della Francesca e in quella di Bellini dove si trova la Crocefissione di Michel da Verona.*



## L'ATTIVITÀ CULTURALE ANNULLATA DAL COVID

» L'attività culturale 2020, studiata per i Soci, è stata cancellata per il Covid-19. Si è perso un ricco programma che aveva raccolto idee e suggerimenti preziosi maturati sulle esperienze del 2019. In calendario erano previsti: una visita guidata alla Basilica di Sant'Ambrogio (7 marzo che aveva raggiunto un elevato numero di adesioni); una terza visita alla Pinacoteca di Brera (21 marzo); il concerto nella Chiesa di Santo Spirito a Valmadrera dove di scena c'erano il Gruppo corale "Ad Libitum", l'Orchestra da camera Cimarosa, il baritono Enrico Marabelli e l'organista Ismaele Gatti, Direttore Daniela Garghentini. Altre due uscite, a Genova e a Verona, tenute aperte fino all'ultimo sono state sospese. Genova era prevista per sabato 6 giugno. I Soci avrebbero visitato il centro storico, riconosciuto patrimonio dell'Unesco, con le 42 magnifiche dimore storiche barocche e rinascimentali; poi si sarebbe scesi al porto che è tra i più importanti d'Europa. Sabato 11 luglio sarebbe stata la volta di Verona per assistere, nell'incantevole cornice dell'Arena, alla "Turandot" di Giacomo Puccini.

## SOGGIORNI MARINI RIPROGRAMMATI

» I tradizionali soggiorni marini ad Alassio e a Ischia Porto sono stati sospesi perché cadevano nei mesi del lockdown. Anche quelli all'estero programmati a maggio non si sono potuti tenere. Sono stati però riprogrammati per il prossimo anno d'accordo con il tour operator. Era stata scelta la località di Sharm el Sheikh, precisamente Baia dello sceicco, posta nella parte meridionale della penisola del Sinai e bagnata dal Mar Rosso. In calendario due turni - dal 2 al 9 maggio oppure del 2 al 16 maggio - presso il villaggio Diamonds Beach, lungo la sulla spiaggia di Om el Seid, con spiaggia privata a disposizione, quattro ristoranti, tre piscine in un parco acquatico e WI-fi gratuito. Ad oggi resta in sospenso il programma pensato per il mese di settembre: un soggiorno a Maila, pittoresco villaggio turistico tra i più importanti sull'isola di Creta posto lungo la costa settentrionale dell'isola tra Iraklio e Agios Nikolaos. Date ipotizzate 5-12 settembre oppure 5-19 settembre con soggiorno presso il Sirens Village, inserito in una vastissima area di giardini che arrivano sino al mare. Il villaggio dispone di cinque piscine e di una serie di modernissime attrezzature.

## INVITO ALLA LETTURA

### CAPIRE L'ITALIA

Quando le situazioni si fanno complesse occorre recuperare la curiosità della storia. Un libro utile in questo momento economico e sociale particolare dell'Italia che deve fare i conti con le ricadute del post-coronavirus è "L'economia italiana nell'età della globalizzazione" di Vera Zamagni. L'autrice è una autorevole storica dell'economia con una particolare attenzione al movimento cooperativo. In questo volume mette in luce le peculiarità economiche dell'Italia. Riscoprirle può aiutare a trovare strade da percorrere nei nuovi scenari globali.



*L'economia italiana nell'età della globalizzazione* di Vera Zamagni (edizioni il Mulino, pag. 200, euro 14).

### ECONOMIA E SAGGEZZA

Alessandra Smerilli, insegna Economia politica a Roma, è fondatrice della Scuola di Economia Civile. È una religiosa delle Figlie di Maria Ausiliatrice. Autrice di numerosi saggi e articoli di economia etica, per Eura, le edizioni del Credito cooperativo, ha pubblicato "Pillole di economia civile e del ben vivere". Il volume raccoglie oltre 60 riflessioni su temi economici, religiosi e di impegno civile. Un distillato di piccole "perle" per guardare al futuro con ottimismo.



*Pillole di economia civile e del ben vivere* a cura di Laura Badaracchi, pag. 160, euro 15

# Una ricetta di Villa Biffi sulla rivista degli chef spagnoli

**C**hi l'avrebbe detto. La ricetta del risotto con l'ossobuco elaborata da Giulia Limonta e Yuri Moroni, i due giovani chef del Ristorante Villa Biffi, è finita sulla prestigiosa rivista spagnola "El Norte de Castilla" all'inizio di febbraio. Non solo, è comparsa nella rubrica "El chef degusta" che presenta gli emergenti nel mondo del gusto e della ristorazione. Sabato 1 febbraio la rivista ha parlato di John Mendoza, cuoco peruviano attivo in Spagna, che quest'anno ha preso la prima stella Michelin. E Mendoza ha segnalato ai lettori spagnoli il risotto di Giulia e Yuri. Lo ha fatto perché l'ha mangiato a Villa Biffi ed è rimasto soddisfatto e sorpreso. Era in compagnia della moglie e del figlio, un viaggio in Italia e nei luoghi nei quali ha cominciato a costruire la propria carriera. Uno di questi è il milanese. Così, il 18 gennaio è passato da Rancate a trovare Giulia e Yuri, suoi amici e per alcuni anni anche compagni di lavoro. Nel 2016 le loro strade si sono divise. Giulia e Yuri hanno aperto Villa Biffi, lui si è trasferito in Spagna dove ha perfezionato la sua formazione frequentando un master in scienze gastronomiche al "Gasma" di Castellon de la Plana, considerato il campus gastronomico per chef più internazionale d'Europa. Da due anni è a Quintanilla de Onésimo, nella provincia di Valladolid dove lavora al Taller Arzuaga, uno dei cinque migliori ristoranti della cittadina. La stella Michelin corona una ricerca sul gusto che - ha spiegato a Giulia e Yuri - sta conducendo a partire dallo studio dei prodotti e dal loro recupero dalle tradizioni spagnole, in particolare della Castiglia.

La pubblicità del Ristorante Villa Biffi in Spagna e tra gli Chef di quel Paese è stato un buon inizio d'anno proseguito con alcuni eventi di successo come la serata di San Valentino e il primo matrimonio del 2020 che costituisce una novità e potrebb-



**Chefstellato.** John Mendoza, chef peruviano con stella Michelin, ha pranzato a Villa Biffi con la moglie Estela Shenj e il figlio Leone. Nella foto insieme agli chef del ristorante Yuri Moroni e Giulia Limonta. Sopra la rivista spagnola con la ricetta del risotto di Villa Biffi.



**Consegna a domicilio.**  
L'iniziativa in collaborazione con l'Associazione cuochi Brianza è partita il 18 aprile durante la pandemia. Prenotazioni telefonando al **342 822 2767** o con messaggio *WhatsApp*.

be aprire anche una nicchia nuova di mercato. Gli sposi hanno chiesto che il pranzo di nozze fosse rigorosamente vegano. La cucina di Villa Biffi ha studiato un menu che nel rispetto della scelta potesse incontrare il favore degli invitati, tutti ignari di quel che avrebbero mangiato. Alla fine, superata la sorpresa, tutti hanno promosso la scelta dei piatti, il gusto e la qualità.

L'anno, iniziato bene e in continuità con un 2019 che ha visto crescere presenze ed eventi, ha dovuto poi fare i conti con il coronavirus: chiusura il 10 marzo, cancellazione di prenotazioni e sospensione di 30 eventi. L'attività è ripresa il 18 aprile con l'avvio delle "Consegne a domicilio": prenotazioni con WhatsApp o al telefono dal lunedì al giovedì e consegna gli altri giorni. Dall'antipasto al dolce, tutto in vaschette sottovuoto, conservabili per 10 giorni. Ogni settimana un menù diverso pubblicato su Facebook o, su richiesta, consegnato a domicilio.



**Piazza alta.** *La capanna con i Re Magi ed altre figure disposte in Piazza alta ad Oggiogio teatro del presepe illuminato allestito con il concorso di Lions di Oggiogio e BCC di Triuggio e della Valle del Lambro.*

## Feste di luci, musica e canti

Oggiogio occupa un posto privilegiato nella storia della Brianza. È stata una località meta del “Grand Tour” e Stendhal la ricorda in un suo diario. Nella chiesa parrocchiale conserva il rinascimentale Polittico dell’Assunta di Marco d’Oggiogio, allievo di Leonardo. Qui dal 1614 si tiene a ottobre la Fiera di Sant’Andrea, Ul Feron, e altre manifestazioni conservano la memoria delle tradizioni. La vista sul lago di Annone, incoronato dai monti in cui spiccano il Cornizzolo e i Corni di Canzo, regala un angolo sorprendente di questa terra. La balconata che offre una veduta mozzafiato è a due passi dalla chiesa in cima a una caratteristica scalinata alberata. Qui, in piazza alta dentro la scenografia naturale delle montagne, è stato allestito il grande presepe illuminato a Led, composto da tredici figure in ferro e di altezza naturale. Uno spettacolo da vedere che ha accompagnato gli abitanti di Oggiogio durante tutto il periodo natalizio, offrendo occasioni di riflessione sul Natale e regalando un clima di festa e di suggestioni a

**La scalinata.**  
*Il suggestivo percorso per arrivare in Piazza alta con gli alberi illuminati.*





**Musica sacra e luminarie.** Tre eventi sostenuti dalla BCC per le festività 2019. Il maestoso albero di Natale a Biassono. In alto: l'“Orchestra Fiati Brianza” nel Teatro di Triuggio; a sinistra il “Coro Laudamus Dominum Te Deum” che ha cantato nella parrocchiale di Sovico l'8 dicembre.

tutti e ai molti visitatori che hanno percorso il cammino dalla parrocchiale alla capanna in cima alla scalinata. Gli alberi illuminati concorrevano a rendere ancora più intensa la bellezza dello scenario.

La realizzazione del presepe si deve a un concorso di disponibilità: quella della Galbiati Group, proprietaria delle figure che solitamente allestiva all'ingresso dell'azienda, quella della parrocchia, quella dei Lions e della BCC di Triuggio che ha una filiale a Oggiono e, infine, quella degli studenti dell'Istituto di design di Lecco che, insieme all'insegnante di disegno, hanno progettato l'allestimento e la collocazione delle figure. L'idea, nata tra i soci del Lions di Oggiono, è stata gestita da Lamberto Lietti, presidente Lions dal luglio 2019 con un lungo impegno in politica (è stato vicesindaco e per due volte assessore al Bilancio). Lietti è stato poi un sostenitore dell'apertura della Filiale BCC di Triuggio a Oggiono. Insieme ad altri Soci Lions, in particolare su iniziativa di Umberto Corti, si è avviato il contatto con il Vicepresidente BCC Giampietro



**Concerti.**  
*Il Presidente BCC, Silvano Camagni, introduce la serata al Teatro di Triuggio. A destra, il Vicepresidente Giampietro Corbetta porta i saluti della BCC a Sovico.*

Corbetta per allestire il presepe e iniziare una collaborazione culturale Lions-BCC di Triuggio. Un prossimo evento in comune sarà il concerto estivo all'aperto in piazza alta. «Siamo due realtà – dice Lamberto Lietti – sensibili alla promozione della cultura e alla valorizzazione delle tradizioni che esprimono il cuore di una comunità locale e di un territorio. Poter lavorare insieme su alcuni obiettivi credo sia una opportunità da non sottovalutare».

## DOVE SIAMO

### FILIALE DI TRIUGGIO (MB)

Via Silvio Pellico 18  
20844 Triuggio (MB)  
Telefono: 0362 9233-1  
e-mail: [triuggio@triuggio.bcc.it](mailto:triuggio@triuggio.bcc.it)

### FILIALE DI MACHERIO - FRAZ. BAREGGIA (MB)

Via Leopardi angolo  
Via Belgioioso  
20846 Macherio (MB)  
Telefono: 039 2019486  
e-mail: [macherio@triuggio.bcc.it](mailto:macherio@triuggio.bcc.it)

### FILIALE DI VEDANO AL LAMBRO (MB)

Via 4 Novembre, 58  
20854 Vedano al Lambro (MB)  
Telefono: 039 492615  
e-mail: [vedano@triuggio.bcc.it](mailto:vedano@triuggio.bcc.it)

### FILIALE DI SOVICO (MB)

Via Giovanni da Sovico 108  
20845 Sovico (MB)  
Telefono: 039 2011343  
e-mail: [sovico@triuggio.bcc.it](mailto:sovico@triuggio.bcc.it)

### FILIALE DI TRIUGGIO - FRAZ. TREGASIO (MB)

Via S. Ambrogio Angolo  
Via Manzoni  
20844 Triuggio (MB)  
Telefono: 0362 919257  
e-mail: [tregasio@triuggio.bcc.it](mailto:tregasio@triuggio.bcc.it)

### SEDE DISTACCATA DI VEDUGGIO CON COLZANO (MB)

Via Cavour 32  
20837 Veduggio  
con Colzano (MB)  
Telefono: 0362 998760  
e-mail: [veduggio@triuggio.bcc.it](mailto:veduggio@triuggio.bcc.it)

### FILIALE DI BIASSONO (MB)

Via Cesana e Villa 20  
20853 Biassono (MB)  
Telefono: 039 2322169  
e-mail: [biassono@triuggio.bcc.it](mailto:biassono@triuggio.bcc.it)

### FILIALE DI CASSAGO BRIANZA (LC)

Piazza Visconti, 18  
23893 Cassago Brianza (LC)  
Telefono: 039 9217102  
e-mail: [cassago@triuggio.bcc.it](mailto:cassago@triuggio.bcc.it)

### FILIALE DI BESANA B.ZA - FRAZ. MONTESIRO (MB)

Via Buonarrotti 3  
20842 Besana in Brianza (MB)  
Telefono: 0362 996194  
e-mail: [montesiro@triuggio.bcc.it](mailto:montesiro@triuggio.bcc.it)

### FILIALE DI BULCIAGO (LC)

Via Dante 13  
23892 Bulciago (LC)  
Telefono: 031 874424  
e-mail: [bulciago@triuggio.bcc.it](mailto:bulciago@triuggio.bcc.it)

### FILIALE DI BRIOSCO (MB)

Via Donizetti, 6  
20836 Briosco (MB)  
Telefono: 0362 959072  
e-mail: [briosco@triuggio.bcc.it](mailto:briosco@triuggio.bcc.it)

### FILIALE DI RENATE (MB)

Via Vittorio Emanuele II, 7  
20838 Renate (MB)  
Telefono: 0362 925295  
e-mail: [renate@triuggio.bcc.it](mailto:renate@triuggio.bcc.it)

### SEDE DISTACCATA DI VALMADRERA (LC)

Via San Rocco 2  
23868 Valmadrera (LC)  
Telefono: 0341 207165  
e-mail: [valmadrera@triuggio.bcc.it](mailto:valmadrera@triuggio.bcc.it)

### SEDE DISTACCATA DI OGGIONO (LC)

Via Papa Giovanni XXIII, 98/4  
23848 Oggiono (LC)  
Telefono: 0341 577253  
e-mail: [oggiono@triuggio.bcc.it](mailto:oggiono@triuggio.bcc.it)

### FILIALE DI BARZANÒ (LC)

Via Garibaldi 42  
23891 Barzanò (LC)  
Telefono: 039 9217362  
e-mail: [barzano@triuggio.bcc.it](mailto:barzano@triuggio.bcc.it)



## Investiper SCELTA fund advisory service

È il servizio di consulenza esperta che puoi trovare nella tua banca di fiducia. La BCC ti aiuterà a cogliere le migliori possibilità di investimento in base alle tue esigenze e alla tua propensione al rischio.

 **Investiper** Gestiamo i tuoi interessi

"Posso davvero investire con il supporto della mia BCC?"



## Valle del Lambro

Banca di Credito Cooperativo di Triuggio  
e della Valle del Lambro soc. coop.